IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 121 — QUARTA EDIZIONE — GIOVEDI' 2 MAGGIO 1918

Note del giorno

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Orlando è a Parigi ove si trattano affari di alto interesse per l'Italia e per tutta la coalizione.

Lunedì 29 aprile, rispondendo al Senato all'on. Mazziotti che aveva svolto un opportuno progetto di legge per evitare che i resoconti parlamentari vengano travisati nei giornali, il Ministro degli esteri on. Sonnino fece la seguente dichiarazione:

Sonnino. (*Min. degli esteri.*) Comunica al Senato che il Presidente del Consiglio, per ragioni di ufficio, è dovuto partire da Roma per brevissimo tempo ed egli ha l'incarico di supplirlo nella misura del possibile. Il Governo non ha motivo di opporsi che sia presa in considerazione, con le consuete riserve, la proposta di legge dell'on. Mazziotti.

Possiamo aggiungere che fece in Senato ottima impressione tale dichiarazione dell'on. Sonnino come funzionante da capo del Governo nell'assenza del Pres. del Consiglio.

***

Un interessante quesito è stato sollevato da un consigliere prov. di Roma (*Vedi Cronaca*) a proposito della proroga di un altro anno delle elezioni per la rinnovazione dei Consigli com. e provinciali.

Rileva il consigliere che le assemblee locali restano dunque in carica non più per mandato degli elettori, che tale mandato aveva un limite già oltrepassato, bensì per un decreto superiore giustificato dalla eccezionalità del momento.

Ciò posto, i consiglieri non possono più dividersi in maggioranze e minoranze, non sapendo se ancora rispecchiano le rispettive tendenze degli elettori.

Conclusione, dovrebbero ricostituirsi le amministrazioni locali con le rappresentanze dei vari gruppi.

Non si comprenderebbe infatti più la lotta di parte; tutti dovrebbero collaborare al pubblico interesse, in perfetto accordo.

***

Il 1° Maggio è trascorso come abbiamo predetto e noi siamo lieti di aver potuto, pubblicando il *Popolo Romano* mantenere la tradizione ed elevare la giusta protesta contro qualunque inopportuna idea di festeggiamenti.

Nella 3ª e 4ª edizione pom. di ieri abbiamo scritto quanto segue:

« Parecchi confratelli nostri avevano espresso il voto che quest'anno non si celebrasse la data marxista, essendo, questo, momento di opere, di azione, di lavoro, non di ozio e di soste. Oggi si lavora e si combatte per assicurare l'indipendenza ai popoli, il diritto della vita agl'individui, il diritto di liberi cittadini a tutti, compresi quegli stessi italiani seguaci di Marx che non possono in cuor loro non invocare la vittoria delle armi dell'Intesa, altrimenti diventerebbero schiavi dello straniero.

Il *Popolo Romano* non aderì mai all'idea — nazionale ed internazionale — che si concretava nella imposizione della festa del I Maggio. Oggi questi nostri confratelli son venuti a darci ragione; ma intanto non hanno potuto pubblicarsi. Noi lanciamo invece il giornale alle turbe come gli scorsi anni, ed oggi più risolutamente ancora, perchè possiamo con questo gesto affermare, in cospetto della guerra di liberazione e di redenzione che l'Italia e i suoi alleati combattono, la necessità del più intenso lavoro per produrre oggi le armi che offendendo difendono, domani le macchine che dovranno liberare il nostro paese da qualsiasi dipendenza politica ed economica d'oltre confine ».

E non aggiungiamo altro.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 30 — La Commissione per gli affari esteri della Camera ha interrogato gli ex-Presidenti del Consiglio Ribot e Painlevé sui documenti sottoposti alla Commissione circa i tentativi fatti dall'Austria per iniziare conversazioni di pace.

(S) **Londra**, 30 — L'*Agenzia Reuter* annuncia che il Ministro britannico all'Aja ha consegnato al Governo olandese una nota contenente la risposta britannica alla recente nota olandese circa il sequestro delle navi olandesi da parte delle Potenze alleate.

(S) **Lisbona**, 30 — Hanno avuto luogo le elezioni generali politiche. A Lisbona vi hanno preso parte 20.348 elettori; i repubblicani non si sono astenuti.

◆ (S) **Parigi**, 1. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio in udienza solenne il conte Derby, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano come Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi.

(S) **Washington**, 30. — Il visconte Ischii, Ambasciatore del Giappone, presentando le proprie credenziali al Presidente Wilson, ha dichiarato che non risparmierà alcuno sforzo, per rafforzare ed intensificare lo spirito di reciproco apprezzamento, che esiste fortunatamente tra il Giappone e gli Stati Uniti e cercherà di trattare tutte le questioni che potranno sorgere con spirito di sincera ed amichevole cooperazione.

Wilson ha risposto dicendo che la nomina di Ischii è una nuova prova della politica giapponese di pace e buona volontà ed esprimendo la fiduciosa speranza che la cordiale amicizia tra i due paesi sarà « grandemente rafforzata dagli sforzi comuni nella giusta causa per la cui difesa lottiamo ».

GERMANIA E SVIZZERA

(S) **Berna**, 30. — I negoziati economici tra la Svizzera e la Germania non essendo ancora terminati, la delegazione tedesca ha dichiarato che il regime della Convenzione che scade oggi 30 aprile sarebbe considerato come prorogato fino al 15 maggio. Le stipulazioni di tale convenzione e specialmente il prezzo attuale del carbone rimangono dunque in vigore fino a questa data; ma è stato fatto osservare da parte tedesca che forse non sarà possibile nei prossimi giorni evitare alcune difficoltà nell'importazione del carbone.

I negoziati proseguono. Se un accordo non interverrà entro il 15 maggio la Svizzera si troverebbe, da questa data sotto un regime non regolato da Convenzione. Se i negoziati pervengono ad un nuovo accordo, le nuove prescrizioni che limitano l'esportazione entrerebbero in vigore a datare dal 15 maggio. Non è stato finora possibile ottenere la proroga domandata dalla Delegazione svizzera del periodo transitorio per l'introduzione di nuove disposizioni e specialmente per l'entrata in vigore di prescrizioni relative al certificato di origine del carbone e delle materie prime, nonchè all'esecuzione delle ordinazioni e dei lavori i nostra.

La Germania e i neutrali

LA QUESTIONE OLANDESE.

Il linguaggio della stampa tedesca non è rassicurante. La stampa olandese è, a sua volta, assai fiera. Berlino esercita, con ogni vigore, la sua offensiva diplomatica. L'Aia difende, con valida resistenza, la sua neutralità.

Ma fino a quando potè durare una condizione di la sua neutralità.

Ma fino a quando potrà durare una condizione di cosecota sto incerta ed ardua?

Le spine della neutralità sono, d'altronde, molto pungenti.

L'Olanda è chiusa, da ogni parte, dalla Germania. Essa che avrebbe potuto rifornirsi per la via del Belgio, ora non può ora che il Belgio è sotto l'amministrazione tedesca. Non le resta che la via del mare. Ma l'Inghilterra e gli Stati Uniti mettono condizioni all'esportazione in Olanda. Mentre il Gabinetto di Berlino reclama la facoltà illimitata di trasportare la sabbia e la ghiaia attraverso l'Olanda destinate al Belgio, e l'uso della ferrovia che divide il Limburgo; le potenze dell'Intesa subordinano le loro importazioni al divieto del transito della ghiaia e della sabbia, che sono impiegati ai lavori di fortificazione bellica tedesca nel Belgio o al meno al controllo che quelle materie e quella ferrovia non siano adibiti a scopo militare.

La Germania ha avanzate, inoltre, vive rimostranze per le misure di vigilanza che le Autorità Olandesi hanno adottato alla frontiera nei riguardi dei viaggiatori.

Nè basta: la Wilhelmstrasse, preoccupata evidentemente anche della sua economia pel dopo-guerra, aveva già posto le sue ambizioni nel naviglio olandese, e si ricorda — perchè è di ieri — la pressione che invano esercitò sul governo olandese, quando gli Stati Uniti e la Gran Bretagna requisirono le navi olandesi riposanti nei loro porti, accontentandosi, tuttavia, a fruire a sua volta del tonnellaggio fluviale.

L'arma che Berlino oggi usa è la minaccia di rifiutare ferro e carbone. I negoziati — come ha dichiarato Londra alla Camera degli Stati generali non procedono verso una soluzione accomodante.

I giornali pangermanisti, ed anche gli altri a coro, dichiarano che la Germania, quando si tratta della sua esistenza, non può avere scrupoli.

E il *Telegraf* a sua volta scrive: noi siamo pronti a vendere a caro prezzo la nostra pelle!

***

I negoziati per l'accordo commerciale procedono fra gravi difficoltà.

I nostri lettori ricordano che la Germania, esige un aumento del cento per cento a tonnellata per il carbone che fornirà alla Svizzera e chiede altresì a suo favore che sia organizzato un controllo analogo alla S. S. S.

E' spirato appunto il termine per la rinnovazione dell'accordo. E giunge, invece, una « nota ufficiale » dal Consiglio federale, concepita in termini molto vibranti.

Essa rileva anzi tutto le difficoltà della rinnovazione, osserva che l'aumento del prezzo avrebbe le più gravi conseguenze, in quanto che le esportazioni dalla Svizzera nei paesi che sono in guerra con la Germania sarebbero profondamente ridotte e la vita industriale del paese sarebbe depressa.

La stampa tedesca è furente. Dice, quasi concordemente, che allorchè la Germania presenta qualche richiesta, le sono attribuite le intenzioni più odiose.

Ribatte la stampa elvetica, che in queste circostanze ha dato prova di unanimità beneaugurante, osservando che la politica del ferro alla gola non la intimidisce.

E le cose stanno, ancora, a questo punto!

Armi ed Armati

LE VITTORIE AEREE DEGLI ALLEATI

◆ (S) **Londra**, 1. — Il numero degli aeroplani abbattuti su tutti i fronti in aprile è di 583; di questi 470 sono stati abbattuti dagli alleati e soltanto 113 dal nemico.

Più della metà di quelli abbattuti dagli alleati, 286, lo sono stato dalle mitragliatrici dei piloti britannici, dai fuochi della fanteria o dalle difese antiaeree sul fronte occidentale. I nostri piloti hanno distrutto 171 aeroplani tedeschi in duelli aerei e ne hanno costretti 91 ad atterrare danneggiati; 28 aeroplani sono stati abbattuti dai fuochi dei cannoni, 3 sono caduti nelle nostre linee ed infine un grande aeroplano da bombardamento nemico ha atterrato intatto dietro le nostre linee.

I francesi hanno atterrato 138 macchine nemiche sul fronte occidentale: 69 distrutte e 59 costrette ad atterrare danneggiate; 10 abbattute dal fuoco di artiglieria.

Gli aviatori belgi hanno registrato due vittorie sul nemico.

Gli aviatori britannici sul fronte italiano hanno lavorato bene, distruggendo 18 apparecchi nemici e costringendone 3 ad atterrare privi di controllo, mentre gli artiglieri ne abbattevano uno, cioè 22 in tutto, senza perderne neppure uno. Dal loro arrivo in Italia nel novembre 1917 i piloti e i cannonieri britannici hanno distrutto 101 apparecchi nemici, non perdendone che 10.

Gli aviatori italiani in aprile hanno abbattuti undici apparecchi nemici.

Credito ed Economia

27 MILIARDI PRESTATI DALL'AMERICA ALL'INTESA.

(S) **Washington**, 30. — Gli Stati Uniti hanno concesso al Belgio un altro prestito di dollari 3.250.000 il che fa salire a dollari 107.850.000 il prestito totale al Belgio, e a dollari 5.288.850.000 il totale dei prestiti agli alleati.

Tradotti in lire italiane i dollari, si ha che gli Stati Uniti prestarono finora agli alleati quasi 27 miliardi. In questa somma, l'Italia ha avuto di sua parte circa 7 miliardi.

ACCIAIO E GRANO

(S) **San Francisco**, 30. — Il Governo degli Stati Uniti ha preso accordi con quello dell'Australia, che invierà in America 1.500.000 « bushels » di grano, al mese per essere macinato e inviato poi agli alleati.

(S) **New York**, 30. — Cinquanta dei principali industriali metallurgici presieduti dal Direttore della « United States Steel Corporation » tennero una conferenza per adottare misure che aumenteranno la produzione dell'acciaio e ne limiteranno il commercio.

Ciò significa che la quasi totalità della produzione e degli impianti siderurgici degli Stati Uniti saranno posti a disposizione del Governo americano e dei suoi alleati per scopi bellici. Finora l'industria siderurgica dedicava il 70 per cento della sua produzione al materiale da guerra, ma ora tale proporzione sarà del 100 per cento.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 27 corr.:

« Mercato sete in rialzo. Quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1,430. Cambi Yen su Francia a 4 mesi Fra 3.13 Gli allevamenti dei bachi procedono bene.

MOVIMENTO DEL NAVIGLIO.

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 27 aprile il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

entrate 334 con stazza complessiva lorda di 371.545 tonnellate;

uscite 363 con stazza complessiva lorda di tonn. 337.080, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di un veliero al di sopra delle 100 tonnellate.

CONSIGLIO NAVALE INTERALLEATO

(S) **Londra**, 1. — Il Consiglio Navale interalleato ha telegrafato da Parigi al Primo Lord dell'Ammiragliato esprimendo la sua ammirazione alla flotta britannica per il sangue freddo ed il coraggio intrepido di cui dette prova nell'attacco contro Ostenda e Zeebrugge e per la prontezza con cui raggiunse i suoi obiettivi, malgrado le enormi difficoltà e la disperata resistenza del nemico. Il primo Lord dell'Ammiragliato, Sir Eric Geddes, ha risposto dicendo che la flotta britannica è fiera di aver ricevuto un così lusinghiero attestato dai rappresentanti navali alleati.

L'Italia economica di domani

MINIERE E CAVE.

Il numero delle miniere e ricerche attive si calcolava in Italia, nel 1913 — anno precedente alla conflagrazione mondiale —, complessivamente a 1.035; la produzione mineraria nello stesso anno si valutava per un totale di L. 96.796.000. Nel 1914 — anno precedente al nostro intervento — il numero delle miniere e ricerche attive ascendeva a 1.062; la produzione mineraria a complessive L. 96.517.913.

Negli anni presi in considerazione, la forza motrice impiegata nell'industria mineraria era la seguente:

Cavalli dinamici.

Motori	1913	1914
—	—	—
a vapore	9.060	10.285
idraulici	1.176	1.115
a gas, a petrolio, ecc.	6.363	6.320
elettrici	4.425	4.672

Principali prodotti minerari:

	1913	1914
	tonnellate	
Minerali di ferro	603.116	706.246
» » rame	89.457	86.063
» » piombo (anche argentifero)	44.654	43.533
» » zinco	158.276	146.914
» » mercurio	109.379	119.823
Pirito di ferro (anche cuprifera)	317.334	335.631
Combustibili fossili	701.001	761.338
Minerali di solfo	2.452.474	2.371.705
Petrolio	6.572	5.342
Roccia asfaltica e bituminosa a bitume greggio	171.490	190.179
Acido borico	2.410	2.537

Diamo ora uno sguardo alle officine metallurgiche e mineralurgiche:

Numero delle officine attive.

anno 1913	939
» 1914	830

Potenza dei motori in cavalli dinamici.

	1913	1914
	—	—
a vapore	27.839	24.689
idraulici	25.688	24.912
a gas, a petrolio, ecc.	31.870	34.138
elettrici	47.297	42.840

Principali prodotti delle officine metallurgiche e mineralurgiche:

	1913	1914
	tonnellate	
Ghisa d'alto forno	426.755	385.340
Ferro	162.830	114.332
Acciaio	846.065	796.152
Rame in pani	2.091	1,639
Piombo	21.674	20.484
	chilogrammi	
Argento	15.094	16.254
	tonnellate	
Alluminio	874	837
Mercurio	1.004	1.073
Combustib. agglomerati: litantrace	895.091	968.600
carbonella vegetale	38.105	25.870
Solfo greggio o distillato	386.110	377.843
» raffinato o subl.	151.713	149.100
» mac. o ventilato	186.103	188.862
Sale marino	585.033	513.992
Asfalto (in polvere, in pani, in mattonelle)	56.324	53.221
Olii leggeri e olii pesanti	4.500	5.531
Benzina e benzolo	3.060	2.500
	metri cubi	
Gas-luce	358.161.412	374.555.830
	tonnellate	
Coke del gas	837.040	823.275
» metallurgico	408.442	403.043
Catrame	69.022	70.503
Talco macinato	21.250	19.540

***

Il numero delle cave attive, nel 1913, era di 13.485; nel 1914, di 11.860. Il valore complessivo della produzione da L. 67.807.945 nel 1913, aumentava a L. 81.277.096 nel 1914.

Potenza dei motori in cavalli dinamici.

	1913	1914
	—	—
a vapore	621	542
idraulici	174	300
a gas, a petrolio, ecc.	603	817
elettrici	3.333	4.177

***

Le Società italiane per azioni esercenti le industrie estrattive, al 31 dicembre 1913, si calcolavano a 70; i capitali versati erano complessivamente di lire 134.511.000: così distinti per le seguenti regioni:

	Numero delle società	Capitali
	—	lire
Piemonte	9	7.820.000
Liguria	16	55.148.000
Lombardia	15	28.881.000
Veneto	2	1.900.000
Emilia	3	8.550.000
Toscana	13	19.910.000
Umbria	1	580.000
Lazio	7	7.400.000
Campania	1	64.000
Sicilia	4	4.398.000
	—	
Totali	70	134.511.000

Esse al 31 dicembre 1916 ascendevano a 78; ed il valore dei capitali si elevava ad un totale di lire 164.726.000.

	Numero delle Società	Capitali
	—	lire
Piemonte	6	10.165.000
Liguria	16	50.850.000
Lombardia	16	50.670.000
Veneto	3	2.100.000
Emilia	5	1.921.000
Toscana	14	34.639.000
Umbria	1	500.000
Lazio	7	7.460.000
Campania	1	76.000
Basilicata	1	[illegible]
Sicilia	7	6.285.000
	—	
Totali	78	164.726.000

Con le variazioni avvenute durante il 1917, il numero delle Società per azioni è aumentato a 98, e l'importo complessivo dei capitali versati ha raggiunto L. 206.157.000.

Industrie estrattive

Capitali versati:

al 31 dicembre 1913	L. 134.511.000
» 31 » 1917	» 206.157.000
Differenza +	L. 71.646.000

***

Su 41 società per azioni, esercenti le miniere, al 31 dicembre 1916, le riserve si calcolavano a lire 27.415.000, cioè al 19.80 %, rispetto ai capitali versati per un totale di L. 137.819.000.

Considerando poi n. 11 Società per azioni esercenti le cave — sempre al 31 dicembre 1916 —, le riserve erano di L. 1.914.000, cioè dell'11.97 %, rispetto all'importo complessivo dei capitali versati in lire 15.985.000.

Ecco qui sotto le medie dei dividendi corrisposti da n. 34 Società:

Anni	Miniere (n. 24 Società)	Cave (n. 10 Società)
—		
1913	7.14 %	4.80 %
1914	6.47 %	4.35 %
1915	7.66 %	2.70 %
1916	8.65 %	4.40 %

***

Quantunque il nostro Paese non possa vantare la ricchezza delle sue miniere, pure la produzione di queste sarà sempre più intensificata. Le iniziative non mancano, e le organizzazioni tecniche sapienti non rimarranno mai prive del necessario aiuto finanziario.

Riguardo alle cave, è opportuno rilevare l'importanza della nostra produzione marmifera. Carrara, a ragione, è considerata come il maggior mercato di marmi; ma quanti altri marmi pregevoli, che potrebbero essere ricercati, non possediamo in Italia, dalla Lombardia alla Sicilia? Anche questo è uno dei problemi, che merita di essere studiato seriamente e risolto, pel dopo guerra.

Gino Prinzivalli

Per l'acquisto e la distribuzione della carne

Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti e i Consumi d'accordo col Ministro della Guerra ha emanato le seguenti norme per l'attuazione del D. L. 18 aprile 1918 N. 496 concernente l'acquisto e la distribuzione della carne per i bisogni della popolazione civile.

Il Prefetto, sentito il Sindaco del Comune, stabilisce se questo possa provvedere direttamente all'acquisto degli animali bovini e bufalini nei limiti del peso e del numero assegnati a ciascun Comune, o se debba essere approvvigionato mediante le Commissioni d'incetta. Dieci giorni prima dell'inizio di ciascun bimestre trasmette alla Commissione provinciale d'incetta le limitazioni relative al contingente degli animali bovini o bufalini stabilito a norma del D. L. 18 aprile.

A sua volta il Commissario Generale comunica le limitazioni stabilite per ciascuna provincia alla Commissione Centrale di incetta presso il Ministero della Guerra, la quale provvede in tutto o in parte all'approvvigionamento dei Comuni entro la circoscrizione della Provincia in sostituzione della Commissione provinciale.

Nelle ripartizioni stabilite dalla Commissione d'incetta dei quantitativi che ciascuna provincia deve fornire a norma dell'art. 7. D. L. 11 luglio 1915 N. 1053 si terrà conto degli animali acquistati direttamente dal Comune.

Nei Comuni che provvedono direttamente all'acquisto verrà costituita una speciale Commissione composta dal Sindaco, dal veterinario comunale e di un rappresentante degli interessi agricoli nominato con deliberazione della Giunta.

Questa Commissione, aggregandosi il comandante delle stazioni dei RR. CC. potrà provvedere a requisizione, ove la necessità lo richieda, ma soltanto per gli animali detenuti da coloro che siano stati già processati dalla Commissione d'incetta ed entro i limiti della precettazione: in nessun caso il prezzo d'acquisto o di requisizione può superare il prezzo massimo stabilito per la requisizione degli animali bovini e bufalini.

Il Comune vende ai macellai gli animali o la carne macellata al prezzo reale di acquisto e di requisizione oltre le eventuali spese effettivamente sostenute.

Le perdite e i danni derivati al Comune da sinistro o sequestro degli animali per misura igienica, quando non dipendano da colpa del Comune e de' suoi agenti e commessi sono ripartiti fra tutti i Comuni della Provincia. A tal fine i comuni dovranno imporre sul prezzo di vendita ai macellai un soprapprezzo nella misura del 3 % per ogni quintale di peso vivo. Le somme così raccolte e depositate nella esattoria provinciale costituiscono il fondo speciale per il risarcimento di cui potranno valersi, in base a provvedimento del Prefetto, tutti i Comuni. E' questo un nuovo tipo di assicurazione di notevole importanza.

I prezzi massimi per la vendita al pubblico della carne saranno fissati dalla Giunta Comunale: le tabelle dei prezzi dovranno essere esposte in ciascun esercizio di rivendita.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 1 MAGGIO 1918

Bollettino di Guerra N. 1072.

Pattuglie britanniche irruppero in due tratti delle trincee nemiche a sud-ovest di Canove e a sud di Asiago infliggemmo perdite ai presidi. — L'artiglieria avversaria fu alquanto attiva nella zona del Tonale, nella regione di Asiago, a cavallo del Brenta e nei pressi di Cornuda, venne dovunque controbattuta violentemente. Sotto il nostro tiro incendi ed esplosioni si produssero nelle linee nemiche il deposito di munizioni di Costa (nord di Asiago), colpito in pieno, saltò in aria.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 1. — (Ufficiale).

Nelle Fiandre il combattimento di fuoco ha avuto maggiore intensità nei settori di Locre e di Dranoutre. Effettivi francesi lanciati nella battaglia tentarono invano di avanzare contro Dranoutre. I loro reiterati assalti non riuscirono sotto il nostro fuoco. Sul campo di battaglia dalle due parti della Somme effettuammo riuscite ricognizioni. Facemmo offensive nelle linee nemiche a sud ovest di Noyon e sul canale dell'Oise All'Aisne. Sul resto del fronte nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — Com. uff. delle ore 23:

Durante la giornata violento bombardamento nella regione di Hangard. Nel settore di Noyon un attacco tedesco ha dato luogo ad un vivo combattimento. Le nostre truppe hanno ricacciato il nemico dagli elementi avanzati in cui avevano posto piede da principio ed hanno ristabilito la loro linea. Scontro di pattuglie sulla riva sinistra dell'Oise.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 1 — Ufficiale delle ore 15:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nella regione, di Villers Bretonneux e sulle due rive dell'Avre.

In Lorena pattuglie francesi fecero prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30. — Com. serale:

Nel contrattacco coronato da successo da essi effettuato la scorsa notte a Locre le truppe francesi hanno fatto 94 prigionieri. Eccetto combattimenti locali, in vari punti non vi è stata alcuna azione di fanteria durante la giornata.

Nuovi rapporti confermano il fatto che le perdite del nemico furono elevatissime nel suo infruttuoso attacco di ieri.

A sud della Somme le nostre pattuglie hanno fatto alcuni prigionieri.

◆ (S) **Londra**, 1. — Com. pom.

Un attacco locale intrapreso ieri dal nemico contro uno dei nostri posti in vicinanza di Saint Julien fu respinto dal fuoco delle mitragliatrici. Le nostre truppe durante la notte si impadronirono di un posto tenuto dal nemico nel settore di Meteren. Facemmo alcuni prigionieri.

Con una felice operazione di dettaglio effettuata la scorsa notte, le truppe francesi migliorarono le loro posizioni in vicinanza di Locre.

FONTE BELGA

◆ (S) **Le Havre**, 1. — Ufficiale.

Media attività dell'artiglieria.

Risulta da nuove informazioni che due velivoli tedeschi invece di uno sono stati abbattuti dai nostri aviatori durante il combattimento aereo del 25 corr.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 1. — (Ufficiale)

Finlandia. — In disperati combattimenti il nemico tentò di rompere le nostre linee a nord est di Kavantsaari e verso Lahti. Fu respinto. Le truppe finlandesi hanno preso la fortezza di Voborg.

Ucraina. — In Crimea abbiamo occupato senza combattimento Teodosia.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — Com. uff.)

Reciproche azioni di artiglieria sulla Struma, ad ovest del Vardar nella curva della Cerna e sui laghi.

Nella regione di Nonte un distaccamento serbo è penetrato in una trincea nemica di cui ha annientato il presidio ed è ritornato senza perdite e con prigionieri.

Nella regione di Vetrenik i bulgari hanno di nuovo attaccato senza successo l'opera che era stata loro tolta dai serbi il 21 corr.

Nell'ansa della Cerna un colpo di mano nemico è stato respinto dagli italiani.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 30 — Comunicato serbo:

La notte scorsa, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico attaccò con grandi forze le trincee situate ad est di Vetrenik da lui perdute il 21 aprile, ma fu respinto con grandi perdite dal nostro fuoco e a colpi di granate.

Scacchiere ottomano

(S) **Londra**, 30 — (*Ufficiale*)

Le nostre forze in varie colonne, la cui organizzazione ha reso necessaria una preparazione lunga e accurata hanno avanzato a nord di Bagdad lungo la principale strada che conduce a Mosul, via Kifra e Kirkuk.

Il 2 aprile Kifra è stata presa ed abbiamo fatto 40 prigionieri. I turchi che non si attendevano il nostro attacco si sono ritirati rapidamente verso Kirkuk; ma la nostra cavalleria ha sorpreso una colonna nemica e l'ha immediatamente caricata uccidendo oltre cento nemici e facendo 338 prigionieri. Inoltre si è impadronita di un importante materiale da guerra.

Il 28 corr. la nostra cavalleria ha forzato il passaggio dell'Aq sopra un punto a sud-ovest di Tuz Khurmatli e lo stesso giorno il grosso delle nostre forze ha raggiunto le rive di questo fiume.

Il 29 aprile di buon'ora la nostra cavalleria è riuscita a dislocarsi a destra e a sinistra delle linee di comunicazione del nemico verso Tauq e poco dopo la nostra fanteria si è avanzata contro Tuz Khurmatli e si è presto impadronita della città ove sono stati presi 300 prigionieri e cinque cannoni. Un altro cannone e convogli che il nemico cercava di esportare per una via traversa sono caduti pure nelle nostre mani.

L'inseguimento del nemico continua lungo la principale strada verso nord.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° maggio - Presidenza Manfredi.

La seduta s'inizia alle 15.

Torrigiani Fil. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

LA MORTE DEL SEN. DI CAMPOREALE.

Presidente. Commemora il sen. Di Camporeale, morto ieri in Roma.

Garofalo. Si associa.

Di Trabia. Propone che alla famiglia il Senato esprima condoglianze.

Presidente. Accetta.

Sonnino (*Min. degli Esteri*). Si associa in nome del Governo.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO.

Di Prampero (*Segr.*). Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei primi sette progetti di conversione in legge iscritti all'ordine del giorno col nn. 388, 401, 354, 389, 409, 410 e 412.

LA PROROGA DELLA LEGISLATURA.

Presidente Mette in discussione il progetto di legge per la proroga della legislatura.

Scialoia. (*Relatore*) Dimostra le ragioni di necessità creato dallo stato di guerra o di carattere costituzionale per cui è richiesta la deroga all'art. 42 dello Statuto del Regno, nel senso di prorogare i termini della Camera dei Deputati. Conforta il suo assunto anche con gli esempi della Camera dei Comuni e del Parlamento francese. Conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge perchè durante la guerra siano garantite nel miglior modo possibile le istituzioni e la difesa della Patria.

Sonnino (*Min. degli Esteri*) Parla della eccezionale condizione del momento per cui il Governo s'è indotto a presentare alle due Camere il presente disegno di legge. Raccomanda che il Senato l'approvi.

Indi senza discussione sono approvati all'unanimità i due articoli del disegno di legge circa la proroga della 24ª legislatura.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA NORMALE.

Foa' (*Relatore*). Presenta il coordinamento della riforma della scuola normale.

Presidente. Mette ai voti.

La proposta è approvata.

A FAVORE DEI PENSIONATI DELLO STATO.

Torrigiani (*Segret.*) legge la interpellanza dei sen. **Ferrero di Cambiano, Garofalo, Ruffini e Ferraris Maggiorino** al Pres. del Consiglio ed al Ministro del tesoro « per sollecitare dal Governo a favore dei pensionati dello Stato provvedimenti analoghi a quelli presi per l'aumento degli stipendi agl'impiegati ».

Ferrero di Cambiano. Dice che allo stesso modo col quale il Governo per i suoi impiegati ha creduto d'aumentare gli stipendi deve proporzionatamente elevare le pensioni. Nota che ciò s'impone per ragioni di giustizia e di opportunità politica. Ne risulterà rafforzata la resistenza interna del Paese. Esorta il Governo a non badare tanto al grave onere che si assumerebbe l'erario dello Stato.

Garofalo. Si associa al precedente oratore. Nota che lo stipendio e le pensioni hanno la stessa natura giuridica e lo stesso scopo. Fa sapere che la spesa per l'aumento delle pensioni ammonterebbe a 25 milioni.

Nitti (*Ministro del Tesoro*) Dice che in merito alla questione la realtà gl'impone un certo riserbo.

Si duole di non poter rispondere affermativamente. Osserva che qui non si tratta di una questione di diritto, ma di una questione di fatto che va regolata secondo le esigenze del paese. Accenna alle difficoltà in cui si dibatte il tesoro.

Avverte che l'aumento dello stipendio agli impiegati dello Stato è avvenuto per un criterio di necessità e non per un criterio giuridico. Presume che sarà ridotto il numero di questi impiegati. Questo compenserà l'aumento di stipendio.

Spera di impedire gli aggravi di bilancio. Dichiara di non mettere l'interesse degli impiegati contro l'interesse dello Stato. Accenna alla riforma della burocrazia, che bisogna rendere più agile e meglio retribuita. Comunica che il nostro paese ha dato prova della sua solidità finanziaria. Avverte però che anche questa solidità ha un limite. Per cui ritiene di fare delle spese assolutamente indispensabili. Fa conoscere che la spesa dei sussidi alle famiglie dei richiamati è salita a 130 milioni al mese. Annunzia aver messo a disposizione del Comando Supremo 2 milioni al mese da servire ai capi dell'esercito, i quali così son messi in condizione di aiutare quegli elementi di truppa che più soffrono per lo stato di guerra. Dice che la spesa per i profughi in questi ultimi mesi è salita a 130 milioni, e che la spesa per le pensioni di guerra ammonta finora a 158 milioni. Aggiunge che la spesa totale per il caroviveri e l'aumento di stipendi a tutti gli impiegati dell'amministrazione statale conta 380 milioni. Osserva agli on. Ferrero di Cambiano e Garofalo che la condizione dei pensionati non è così grave come sembra.

Avverte che in tema di aumento di pensioni si sa come cominciare e non si sa dove finire. Credo che in proposito si potrebbe giungere a centinaia di milioni per avere la possibilità di recare un aiuto effettivo a ciascun pensionato. Assicura ad ogni modo che a favore dei pensionati dello Stato sarà fatto tutto il possibile. Prega gli on. interpellanti di non insistere.

Ferrero di Cambiano. Replica dichiarandosi insoddisfatto.

PER LE ACQUE PUBBLICHE

Dari (*Min. dei LL. PP.*). dichiara di essere a disposizione del Senato per la discussione del progetto di legge che disciplina la concessione delle acque pubbliche. Prega che detta discussione sia differita alla prossima ripresa dei lavori parlamentari. (*Il Senato approva*).

Presidente. Proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto per la proroga della legislatura e per la riforma della scuola normale.

PROROGA DELLA LEGISLATURA.

Votanti	102
Maggioranza	52
Favorevoli	86
Contrari	16

RIFORMA DELLA SCUOLA NORMALE.

Votanti	102
Maggioranza	52
Favorevoli	86
Contrari	16

Sono approvati i due disegni di legge.

La seduta è tolta alle 17.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 1° contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che sopprime la Direz. gen. per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli, esistente presso il Min. del tesoro ed istituisce invece quella del Segretariato.

Id. id. che apporta modificazioni al R. dec. 17 aprile 1910, n. 248, circa la liquidazione della retribuzione di personale addetto agli uffici telefonici, posti telefonici pubblici ed agli uffici fonotelegrafici.

Id. id. che sospende i canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi ed eleva altresì l'addizione a quello governativo sulle bevande vinose ed alcooliche istituendo una nuova addizionale al dazio sulle carni.

Decr. Min. recante modificazioni alla tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati nazionali destinati alla provvista di bordo dei bastimenti.

Id. id. che stabilisce le modalità per la vendita dei tabacchi per la esportazione e per la provvista di bordo.

Id. id. che ripartisce i servizi fra la Direzione gen. del Segretariato e quella del tesoro.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del tesoro. Direzione generale del debito pubblico: Perdita di certificati. — Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1918.

Min. per l'Ind. il comm. e il lavoro. Comunicato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sovrani, principi e personaggi che ho conosciuti. - A. Ragghianti - Casa Ed. L. Cappelli - Rocca S. Casciano.

Sotto questo titolo il collega prof. Angelo Ragghianti, ha raccolto una quindicina di profili di personalità, note o mal note, della politica, dell'arte, delle lettere di quasi ogni parte d'Europa; con le quali egli ebbe modo di trovarsi insieme o per consuetudine familiare o per qualche fuggevole occasione a volte fortuita a volte preparata con l'arguta e viva curiosità di chi vuol vedere da vicino, conoscere, analizzare.

Molti di questi profili videro la luce in riviste e giornali e in qualcuno si risente, forse un poco la fretta di chi pur curando di ricavare il maggior rilievo è costretto a sorvolare sopra una più minuta indagine interiore per arrivare in tempo a cogliere fotograficamente l'attimo d'attualità che anima la figura del personaggio di cui si occupa, per comunicarlo con rapida prontezza ai propri lettori. Ma certo aver raccolti questi sparsi giudizi sopra uomini a cui in gran parte si ricollegano i più grandi movimenti politici, artistici, anzi, quasi spirituali del nostro tempo e averli raccolti senza nulla mutare della impressione generale a cui si ispirava l'autore in tempi in cui il giudizio stesso non era turbato da nessuna passione intima e personale, dimostra che pur nella vivacità nervosa con cui si dava risalto a un particolare, si ricostruiva un aneddoto, si correggeva o si integrava una gentile leggenda o un'acre malignità, v'era già una lunga abitudine di riflessione e di preparazione interiore per cui il fatto intuito balzava fuori vivo, netto, reale nella sua piena espressione.

I profili di Emilio Ollivier, Ermanno Sudermann, Bethman Holweg, Federico Mistral, da questo punto di vista, sono i migliori di tutto il libro; brevi, chiari, sintetici danno l'idea della cosa, rendono, esprimono con un tocco, con una frase un intero mondo di sensazioni.

In quanto poi alla parte che può dirsi politica del volume perchè si intrattiene di uomini di più grande figura rappresentativa: Benedetto XV, Carlo D'Austria, il Kromprinz di Germania, argomenti per sè stessi irti di difficoltà, figure complesse e molteplici troppo vicine all'odio e all'amore della moltitudini, deve notarsi che il Ragghianti s'è sottratto abilmente dal cadere in facilonerie banali, ed ha preferito raccogliere con sicuro giudizio una quantità di aneddoti piacevoli e brillanti che lumeggiano con chiarezza i caratteri dei protagonisti.

Per concludere poi, non potendo comparsi, in una breve rassegna, e illustrare minutamente tutti i punti più incisivi e più salienti del volume diciamo, a ogni modo, che la pubblicazione di questi profili è una prova di sincerità e di franchezza.

La mia vita in un manicotto. - Ostilio Lucarini - Ed. N. Zanichelli - Bologna.

Libro piccino, senza grandi pretese, semplice come tela, ma scritto con garbo, e con naturalezza encomiabile è questo romanzo di Ostilio Lucarini; l'edizione dal quale, oltre che accurata si può dire elegante.

Nuovo Convito - diretto da Maria Del Vasto Celano. - Casa Editrice « Ausonia » - Roma.

Puntualmente, oggi, primo maggio, è uscito il fascicolo del mese, di questa pregevole periodica pubblicazione, ricca di numerose illustrazioni, e denso di articoli vari e di rimarchevole interesse. Ormai i più bei nomi della letteratura e della critica vi si seguono, sì che non è a meravigliarsi che essa, in tempo abbastanza breve, sia riuscita a piazzarsi fra le riviste meglio compilate del nostro Paese. Anzi, c'è da prevedere che, continuando così, sotto una direzione sciente che, nonostante le gravi difficoltà odierne di condurre in porto qualsiasi genere di pubblicazione è riuscita ad affermarla tanto simpaticamente, la rivista possa nell'avvenire conquistare assolutamente il primato fra le nostre manifestazioni editoriali di arte e di studio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 1 — ore 10,40 (*ermon*) *Una frana caduta a causa del persistente maltempo* nel paesello di Sinio (Susa) ha abbattuto la casa del possidente Destanfanis uccidendo lo stesso proprietario, e causando contusioni gravi alla figliola ventenne.

◆ (8) **Verona**, 1. — *La Commissione della Croce Rossa americana*, accompagnata dal Prefetto conte Chiericati, dal Pres. del Cons. Prov. conte Campostrini e da alcune altre notabilità cittadine, ha visitato tutti i comuni della Provincia, distribuendo alle famiglie più povere, offerte in danaro.

Il Prefetto e il maggiore americano Fabbri, capo della missione, hanno pronunziato patriottici discorsi.

L'ON. COMANDINI IN PIEMONTE

◆ (8) **Torino**, 1. — L'on. Comandini si è recato stamane a Aosta ove ebbe grandiose accoglienze da quella popolazione. Tutta la città era imbandierata e festante.

L'on. Comandini è stato ricevuto dalle autorità in Municipio, ed ha tenuto un applaudito discorso a tutta la popolazione che si era ivi raccolta.

L'oratore portò il saluto a quell'estremo lembo della nostra Patria, e commosse vivamente il pubblico.

Dopo la colazione a cui intervennero tutte le autorità l'on. Comandini ripartì alla volta di Ivrea.

Alla sua partenza vi fu un commovente episodio quando i bambini orfani di guerra gli offrirono fiori a nome dei loro caduti.

Ad Ivrea fu accolto da tutta la popolazione. Alle 16 al Teatro Civile l'on. Comandini tenne un altro discorso descrivendo ed esaltando la salda volontà di vincere che anima tutti i combattenti.

Dopo un ricevimento al Municipio, l'on. Comandini visitò l'ufficio notizie e vari comitati locali.

Ripartì quindi per Torino. Anche ad Ivrea gli furono offerti fiori dalla popolazione.

Italia Meridionale

◆ **Napoli**, 1. — *Il Convegno del Fascio Parlamentare nella R. Università.* - Ieri mattina nell'aula del Corpo Accademico della R. Università ebbe luogo un convegno fra senatori e deputati del Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

Furono approvati due ordini del giorno; con uno l'assemblea del Fascio Meridionale afferma la necessità di un saldo ordinamento delle vari organizzazioni di difesa nazionale che faccia capo al Fascio Parlamentare; e con l'altro che delibera l'istituzione del segretariato del Popolo, in tutti i paesi del Mezzogiorno e la riunione obbligatoria almeno una volta al mese del Fascio di Resistenza Napoletana.

— *La processione di S. Gennaro* — Sabato prossimo avrà luogo la rituale e solenne processione del nostro protettore S. Gennaro.

◆ **Foggia**, 1. — *A commemorare la memoranda data del 24 Maggio* vi sarà per quel giorno al teatro *Dauno* una solenne cerimonia patriottica, durante la quale parlerà il nipote di Cesare Battisti, prof. Giulia.

Isole

Sassari, 1. — *La neve in Gallura.* — Ci scrivono da Tempio 30: Per alcuni giorni è caduta la neve in vari punti della Gallura. Il Limbara appariva ieri tutto coperto di neve. Vi furono allagamenti nella campagna. Le acque del Lima travolsero 12 vacche d'un allevatore.

Provincia Romana

◆ **Civitavecchia**, 1. — (A) *Volontariato Civile.* — Si è testè costituita una commissione sotto la presidenza del comm. Cosen R. Commissario che, come ben s'intende ha lo scopo di raccogliere domande e far sì che i pochi disoccupati trovino lavoro.

— *Conferenza a Montalto di Castro.* — Per invito avuto il cap. avv. Di Capua si recò ieri a Montalto per tenere una conferenza. Alla stazione il capitano Di Capua che era accompagnato dal sig. Gori corrisp. dell'*Epoca* e sig. Aggarbate, venne salutato dal Sindaco della cittadella comm. Guglielmotti. La conferenza che aveva per titolo *Ciò che la Patria reclama* commosse vivamente il numeroso uditorio e l'oratore fu applaudito e vivamente complimentato.

Fu offerta in seguito una colazione di guerra nella quale regnò schietta cordialità per gl'invitati tutti.

Scienze e Lettere

MINIATURISTI NEL SECOLO XVIII (1)

La miniatura, come ogni altra arte gentile, rifulse in tutto il suo splendore nel secolo XVIII.

Rosalba Carriera fu la prima a miniare su avorio. La miniatura su avorio si impose decisamente sotto il regno di Luigi XVI, e fu poi adottata generalmente come quella che meglio si presta ad esprimere i colori naturali.

Tabacchiere, spille, cofani, braccialetti, orologi sono spesso arricchiti di miniature; ma più importanti dal lato artistico sono i ritratti: figure delicate di dame incipriate, di cavalieri, di guerrieri di sovrani.

Bianca Anguissola ritrasse Paolina Borghese e fu molto apprezzata alla Corte di Napoleone I. Bartolozzi di Firenze (1730-1813), fu pittore incisore, miniaturista, amico di Angelica Kauffman; Batoni (1708-1787) miniò ritratti; Boltri (1730-1786) lavorò nella fabbrica di porcellana di Buen Retiro, miniò su porcellana e su avorio; Bosrli (1712-1765) ritrasse Maria Teresa e i figli.

Le miniature di Bossi (1767-1853) si trovano nel museo di Stockholm; Cigola (1769-1841) ritrasse pure Paolina Borghese; Manzini (1668-1774) fu specialista in fiori ed animali; Manzoni (1675-1743) in fiori, frutta, cacciagione, pesci; Tesi (1780) amico dell'Algarotti lasciò rare miniature; Vandi (1638-1716) ebbe fama per miniature su tabacchiere e spille.

Più di tutti si distinse Carriera Rosa Alba o Rosalba, veneta (1675-1757), pittrice, pastellista e miniaturista di merito non comune. Visse lungamente e lavorò sempre; sono famose di lei: la *Fruttivendola veneziana*, il *Gentiluomo in veste da camera*, la *Signora con pistello*, *Apollo e Dafne*, *Autoritratto*, *Venere e Amore*, *Luigi XIV*, *Signora in costume di Diana*.

Sovrani e principi ne visitarono lo studio ed è facile comprendere come l'ambiente in cui visse ed il secolo al quale appartenne fossero tutti elementi che contribuirono a renderla caratteristici e famosi i suoi lavori.

Venezia nel secolo XVIII voluttuosa, allegra, fantastica, piena di luce, dalle donne tizianesche, dai canali sonnolenti, dai palagi dorati, era il quadro che Rosalba ammirava sempre, ingentilito ancor più dal suo squisito ingegno, dall'arte sottile ed avvincente, che si esplica coi pennelli vaporosi, coi colori delicati.

R. Portal.

(1) - De Mauri (Miniatura su avorio - Hoepli 1918).

Per la forma dei nuovi Buoni del Tesoro e delle nuove monete

UN VECCHIO ESEMPIO.

Pregiatissimo Signor Editore,

Ella ha scritto con franchezza sopra i nuovi biglietti di banca-etichette e la nuova moneta da 20 centesimi, che rappresentano un regresso su quel poco già ottenuto nel miglioramento della nostra moneta, con l'allogazione dei modelli al Bistolfi, al Canonica, al Trentacoste, al Calandra. Questi nobili artisti, quantunque non addestrati allo speciale lavoro della moneta, avevano fatto del loro meglio, così che le vecchie stampe materiali, antiartistiche, avevano ceduto il posto a una intenzione d'arte. Ad un tratto, anche le buone intenzioni sono venute meno. Sperando che si voglia tornare per la via buona, mi è grato ricordare un artista romano che onorò, nel secolo scorso, sè e la sua patria, per le monete coniate in Inghilterra, per la famosa sterlina di Giorgio III: intendo Benedetto Pistrucci.

Nato a Roma nel 1784, morto a Flora Lodge nel 1855, Benedetto Pistrucci continua la tradizione classica ripresa in Italia, nel campo della scultura, da Antonio Canova: tradizione che opponeva alle ricerche di effetti di movimento e di pittoresco, il ritorno al rigore dei contorni, alla correttezza della forma, a ricercata eleganza.

Tra le più fresche e schiette opere del valentissimo incisore di medaglie e cammei, tra le meno vincolate allo studio di purismo accademico, è il bozzetto per il ritratto-cammeo della principessa Elisa Baciocchi: modellato con sensibilità rara nelle stoffe crespe e nella testa di ninfa, pendula sullo stelo sottile del collo, fantasticamente adorna dal velo e dalle ciocche, come da leggiera mobile cascata di fronde. Non la corretta, fredda e liscia bellezza del marmo di Paolina Borghese in questo delicato ovale che prende dal bocciuolo sporto delle labbra un delizioso atteggiamento di broncio infantile, una soavità morbida di lineamenti e tenerezza di sguardo annebbiato.

Grazia nata da penombre, che ritroviamo, alquanto più fredda per la correttezza greca dei lineamenti, nel modello in cera di una testa di *Flora*: vaporosità di modellato conferisce a questo profilo regolare, allo sguardo nebuloso e come umido, la soavità velata di un marmo prassitelico; mentre, in un frammento di cammeo con testa di Flora, la determinazione netta del profilo intagliato nella pietra dura dà ai lineamenti minuti e sottili, e soprattutto al canoviano mento acuto, all'occhio incavato, alla testa piccina, perduta sotto i vivi disciolti rotoli delle chiome, un raffinato gusto di eleganza settecentesche.

Canova del cammeo e della medaglia ci appare il Pistrucci in questa opera, come nei diversi profili dell'autoritratto e nella medaglia commemorativa dell'*Incoronazione di Giorgio IV*, alquanto barocca e pomposa nel diritto per la testonatura dei contorni e il capriccioso sventolio delle disordinate ciocche e dei nastri, studiatamente classica nel rovescio, misurato e freddo, con le tre statuine allegoriche parate da Atena, e la Vittoria, sottile ninfa canoviana, che tiene la corona sospesa sul capo del novello re, glorificato nel costume di imperatore romano. A chiudere la composizione di tipo classico, un Fiume, appoggiato all'otre riverso, guarda al re, di sotto la lastra sottile che fa da pavimento alla scena dell'*Incoronazione*, corre lungo una corda del cerchio. Questo schema rivela, nella sua misura, nell'eleganza rigida delle forme, persino in certe alquanto grottesche troncature all'antica, il più schietto neoclassicismo che sia apparso nell'arte della medaglia dove pure la tradizione classica, dopo i rari grandi indipendenti esemplari pisanelliani, si cambiò tenace, profondando ancora, all'inizio del secolo ventesimo, quadrighe e Vittorie, Vittorie e quadrighe nei rovesci delle monete.

Più ricca di effetto, più immaginosa, la medaglia commemorativa della battaglia di Waterloo, sebbene il diritto senta troppo lo studio e l'artificio nella sfilata di quattro profili allineati entro un anello frangiato da un popolo di divinità: Ercole ed Atena seduti, in simmetria, lungo il diametro del cerchio; altre figure impicciolite e sottili, volanti su cocchi intorno al cerchio-cornice, oltre fendendo l'aria. Ma se, nel diritto, si rileva solo bellezza - e bellezza rara - di particolari, come il volo focoso dei cavalli di una biga, raccolte le gambe, tese dal salto ad arco di ponte, o l'abbandono al vento delle Furie che procedono, verso la rovina, il cocchio seguito dalle tre Parche, il rovescio è una creazione che prende posto principalissimo nella recente storia della medaglia italiana ricca d'effetti, traverso l'esatta simmetria dello schema: un anello massiccio di Titani attorcigliati, un superbo nodo divelto creato dal simultaneo simmetrico balzo di cavalli impennati, lanciati nel vuoto dal gesto minaccioso di Giove a spezzare il cerchio dei vinti: due cavalieri nel centro guidati dalla Vittoria contro gli assalitori del cielo. Composizione eroica, effetto decorativo di viluppi e nodi, innalzati nel centro a trofeo, movimento e chiarezza di schema, si uniscono in questo capolavoro dell'arte di Benedetto Pistrucci.

Il nobilissimo incisore di cammei e medaglie fu il creatore della sterlina inglese. Se la prima idea del rovescio, rappresentante il cavaliere San Giorgio fu ispirata da un cammeo di Giovanni Pichler, che a sua volta l'aveva ricavato da altro della collezione del Duca d'Orléans, noto col nome di « bataille Coquille », basta il confronto fra due studi per il San Giorgio e il modello definitivo a dimostrarci come l'incisore abbia rinnovato il suo esemplare, riconducendolo, attraverso vivaci modificazioni, al più schietto spirito classico. In uno studio, cavallo e cavaliere si curvano rotando per linee spioventi nel disco della moneta; e il piedistallo su cui si torce il drago, ristretto e breve, contribuisce a dare al brioso gruppo carattere di lavoro cesellato d'orafo, carattere anche più evidente nello studio che sembra segnare il passaggio tra il precedente e la forma definitiva, per lo slancio del cavallo verso l'alto, il suo distacco brusco dalla base. La minuzia delle forme agili, il brio quasi celliniano danno a questi gruppi fisonomia ben diversa dall'altro più noto impresso sulla sterlina inglese e magnificamente scultorio.

Il drago che sale snodando le mostruose spire a riempir il vuoto tra la base ingrandita e le scalpitanti zampe del cavallo terrificato stringe l'unità monumentale del gruppo; e sul cavallo, rapito nel suo balzo dal giro del tondo, come già il Pegaso della medaglia del Bembo, il cavaliere San Giorgio, nudo con la clamide al vento e l'elmo crestato, dimostra, per la purezza greca del torso e del profilo, l'eleganza dell'atteggiamento complicato senza sforzo, come la grande teoria dei cavalieri del Partenone avesse impressionato l'artista. Traverso i successivi studi l'eroe cristiano prende l'aspetto del giovane che nel bassorilievo fidiaco del British Museum, si gira sul cavallo impennato arcuando nel vuoto il braccio sinistro nella cui mano chiusa Benedetto Pistrucci infilerà il troncone della lancia spezzata, e stringendo nella destra sporta, con disinvolta eleganza, le redini del cavallo.

L'atteggiamento tipico, e nel San Giorgio del Pistrucci soltanto più aggirato e incurvato, non lascia dubbio che la moneta inglese tragga la sua corretta e severa eleganza da un grandissimo esemplare interpretato e modificato con gusto squisito. La disposizione trasversale del gruppo, staccato in un solo monumentale blocco dalla sua base per mettersi all'unisono col movimento del cerchio, è di tale bellezza da porre la sterlina inglese tra i più nobili esemplari del neoclassicismo italiano.

Cere e disegni di questo e di altre opere del Pistrucci si trovano alla Zecca, dove servirammo d'incitamento e d'esempio. Non intendiamo che sia da imitare il suo stile, perchè ogni forma d'arte rispecchia la vita del proprio tempo e la compendia, bensì la serietà, la dignità dell'opera. L'Italia che per lui dette a un'altra nazione la più bella moneta europea, deve saper creare anche per sè monete non indegne del proprio grande passato d'arte.

Adolfo Venturi.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di maggio.

7 — Terme di Chianciano — Firenze.
» — Comp. molini a grano — Cesena.
8 — Monte Amiata — Milano.
» — Officine meccaniche di Carmagnola — Torino.
9 — Cartiera subalpina Sertorio — Torino.
» — Tramvie Canteliesi — Cantello.
10 — Sylos di Venezia — Venezia.
» — Escavazione e lavori portuali — Venezia.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - DECISIONI 19 APRILE 1918.

Comune di Genova c. Conti Adriano, per annullamento provvedimento circa l'applicazione di misure disciplinari a carico del ricorrente comandante dei pompieri.

Dato atto della rinunzia al ricorso. Estensore: Fagiolari.

Vespignani Ettore, maggiore generale, c. Ministero guerra, per annullamento provvedimento circa sua definitiva esclusione dall'avanzamento.

Richiesta di atti al Ministero della guerra. Estensore: Fagiolari.

Grillo Antonia, maestra elementare c. Deputazione Prov. Scol. Girgenti, Ministero istruzione e Albina Dainotti, per annullamento provvedimento circa la di lei assegnazione alla 3ª classe elementare nelle scuole femminili di Palma Montechiaro.

Accolto il ricorso. Estensore: Furgiuele.

Mattioli Alfonso, maresciallo carabinieri, c. Ministero guerra, per annullamento provvedimento relativo alla sua negata promozione a sottotenente.

Respinto il ricorso. Estensore: Furgiuele.

Bresciani dott. Girolamo c. Comune di Venezia e Favalli dott. Secondo, per l'annullamento del provvedimento relativo alla nomina del Favalli ad ispettore sanitario del Comune di Venezia.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Furgiuele.

Mancari Giuseppe, maresciallo dei carabinieri, c. Ministero guerra, per annullamento provvedimento relativo alla di lui retrocessione dal grado.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Di Donato.

Presidente Ospizio di S.M. in Aquino c. Ministero istruzione, per annullamento provvedimento circa nomina provvisoria della professoressa Maria Cravero a direttrice della scuola normale e Eleonora Fonseca Pimentel ».

Sospeso il provvedimento. Estensore: Avet.

Esposizioni e Congressi

Congresso Nazionale

DELLE ISTITUZ. PUBBLICHE DI BENEFICENZA

Seduta di martedì.

Aperta la seduta il presidente sen. D'Andrea legge l'ordine del giorno concordato coi relatori: prof. Biondi di Napoli, cav. Podestà di Catania comm. Vecchiarelli di Roma, avv. Farabi di Perugia e avv. Bellagamba di Genova.

Tale ordine del giorno che contiene tutte le proposte del Comitato promotore è approvato ad unanimità, mentre il prof. Biondi che ha dovuto sostenere per il trionfo della sua tesi una vera battaglia oratoria, viene acclamato e festeggiato.

L'ordine del giorno è concepito:

Udite le Relazioni sul tema proposto dal Comitato promotore di Napoli: « L'attuale disagio economico delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed i provvedimenti dello Stato »;

Esaminati i voti in esso contenuti;

Ritenuto che l'applicazione della beneficenza ogni corrisponde ad una funzione sociale della più alta importanza, di guisa che le provvidenze indispensabili per rimediare al presente anormale stato economico delle Opere Pie spettano allo Stato;

Considerato che il disagio attuale è reso gravissimo dal momento eccezionale che si attraversa, per cui provvedimenti urgenti ed immediati debbono adottarsi;

Considerato che, gli invocati provvedimenti corrispondono ad un dovere di Stato in quanto tendono anche a rafforzare e rinvigorire la resistenza interna, mettendo le Opere Pie in condizioni di corrispondere efficacemente ai bisogni del popolo;

Fa voti

Che lo stato dia con urgenza tutti i provvedimenti atti a colmare i disavanzi attuali ed ognora crescenti delle Istituzioni Pubbliche di beneficenza ed accolga le seguenti proposte:

a) anticipazione da parte dello Stato dell'indennizzo concesso con D. L. 14 febbraio 1918, n. 277, pur rimanendo a carico degli Enti nello stesso decreto indicati;

b) esonero dal tributo fondiario degli edifizi destinati all'amministrazione ed all'attuazione della beneficenza,

c) esonero dal pagamento della tassa di successione sulle donazioni e disposizioni testamentarie a favore degli Istituti di beneficenza;

d) riduzione dell'imposta fondiaria (fabbricati e terreni) alla sola aliquota erariale di base;

e) esonero dalle tasse di bollo e registro su tutti gli atti a carico delle Pubbliche amministrazioni;

f) imposizione di un'aliquota sui redditi di ricchezza mobile categoria A compresi i sopraprofitti di guerra;

g) tassa speciale a favore della beneficenza specialmente sui teatri, cinematografi e simili ritrovi di carattere ricreativo;

h) applicazione della legge 14 aprile 1910, n. 639 anche per la riscossione dei crediti di ricovero e di spedalità;

i) pignorabilità per i suddetti titoli presso gli Esattori comunali delle somme incassate per conto dei Comuni per tasse, imposte, dazi, ecc.

l) cedibilità delle delegazioni agli Esattori comunali della sovraimposta e garanzia della composizione di redditi per ricovero e spedalità arretrata.

m) sostituzione dei certificati di rendita 3.50 e 4.50 % con altri certificati di rendita 5 %, inconvertibile ed irriducibile.

Per la pronta attuazione di tali proposte nomina una Commissione di 5 componenti con l'ampio mandato di compiere tutti gli atti indispensabili per il raggiungimento della pronta sistemazione economica delle Istituzioni di Pubblica Beneficenza.

Delega il Presidente per la designazione dei componenti della Commissione suddetta.

Tra vive acclamazioni si approva pure quest'ordine del giorno proposto dall'avv. Fessier ed altri: « Il Congresso considerato che sia imprescindibile dovere dello Stato, di provvedere alle Opere Pie Veneziane e di quelle appartenenti ai paesi limitrofi alle linee di fuoco che trovansi in gravissime condizioni economiche, fa voti che siano emessi provvedimenti immediati ed urgenti a favore delle suddette Opere Pie ».

Vengono poi esaminati e presi in considerazione altri ordini del giorno riguardanti gli affitti rustici delle Opere Pie, i lasciti dotalizi, l'obbligo di contributo per le assicurazioni contro la malattie ed altri.

Alla discussione di queste proposte hanno preso parte l'on. Angiulli, Pietravalle e prof. Sammola; il prof. Biondi, l'avv. Sechi, l'avv. Mangano, D. Aco Siucro, avv. Cattaneo, conte Del Balzo, principe di Forino, ed altri.

Seduta di chiusura di ieri.

La seduta di chiusura riesce non meno importante e solenne di quella inaugurale per il concorso numeroso di congressisti, tra i quali regna vivissima attesa per l'annunziato discorso del comm. Lusignoli.

Sono alla presidenza con il sen. D'Andrea i senatori Torrigiani e Passerini, l'avv. Bellagamba di Genova. Il comm. Giacchi di Milano; l'avv. Anselmi di Torino; il comm. Posser di Venezia ed il Segretario Generale conte Panzuti coadiuvato dall'avv. cav. Mancini e avv. Flammia di Napoli.

Tra i presenti notiamo il valoroso collega cav. Santi Severino in rappresentanza del comm. Gatara Alea, Presidente degli Ospedali di Partinico; gli on. Sciacca, Giardina, Caselini, Pietravalle, Angiulli, Falconi, Sammola; il conte Santucci, il prof. Biondi, principe di Torino, Principe di Pettoranello, avv. Jacoucci, comm. Buffa di Torino, comm. Ciarini, ecc.

In principio di seduta l'on. Gaetano Falconi reca, a nome del Consiglio Superiore della Beneficenza parole di omaggio agli adunati che compiono opera umanitaria in favore dei miseri. Prospetta i diversi lati dei problemi della beneficenza ed i criteri a cui si è ispirata l'opera del Consiglio Superiore. Accenna ai problemi della trasformazione e dei concentramenti e dice che si è avuto sempre cura di rispettare nei limiti possibili la volontà dei fondatori, anche per non inaridire le fonti della beneficenza. Dopo avere esaminato la questione delle assicurazioni sociali egli crede che anche un'opera benefica dovrà venire a completare ogni azione degli Enti Pii per la nobile iniziativa di uomini religiosi e caritatevoli quali Ludovico da Casoria e il Cottolengo. Conclude rinnovando il suo saluto al Congresso (*Applausi*).

Parla il comm. Lusignoli.

Seguito dalla più deferente e viva attenzione del Congresso il comm. Lusignoli, dopo aver portato ai Congressisti il saluto dell'Amministrazione degli ospedali Riuniti di Roma, la quale trovandosi in condizioni speciali per la legislazione che la regola ha di buon grado aderito al Convegno, dice che intento degli amministratori delle Opere Pie non deve essere semplicemente quello di indicare e chiedere al Governo provvidenze che valgano a togliere le Istituzioni dalle strettezze del momento. Al di là della guerra si delineano difficoltà che vanno decisamente superate con coscienza nuova e con metodi adeguati alle necessità dell'ineluttabile avvenire. Parla delle resistenze che hanno incontrato le varie leggi sulle Opere Pie ed osserva che in Italia si teme che [illegible] forma possa essere un colpo mortale per le autonomie. Egli crede, invece, che le autonomie, se vogliono sopravvivere, debbono secondare, non contrastare il movimento che trae origine dai nuovi bisogni della Società moderna. La beneficenza è una funzione sociale che deve variare col mutare delle condizioni economiche, rinnovantisi di continuo. Seguendo

quest'ordine di idee il comm. Lusignoli si dichiara favorevole alla creazione di Federazioni comunali per l'amministrazione in comune del patrimonio delle diverse Opere Pie. Nota che con questa riforma gli Enti sono ben lontani dall'essere soppressi, o comunque, dal patire una diminuzione della loro personalità; essi realizzano notevoli economie nelle spese di amministrazione, aumentano le rendite disponibili per beneficenza, senza nulla perdere della loro autonomia. Dopo aver ricordato l'esempio delle casalinghe dotaliziarie, ammonisce gli amministratori che il flagello della guerra non consente dispersioni; che le necessità nuove cresceranno in relazione alla formidabile perdita dei valori sociali; che si imporrà una semplificazione di metodi e di organismi, non potendo più oltre tollerarsi che le spese inutili vadano a danno dei poveri e dei sofferenti.

Il Commendatore Lusignoli parla poi del grande problema degli inabili al lavoro e delle deficienze del nostro sistema delle assicurazioni sociali. Dimostrata la necessità di affrontare e risolvere in modo completo ed organico quei problemi dice che le Opere Pie debbono prestarsi a riconoscere i nuovi orizzonti della beneficenza, destinata ad entrare sempre più nel campo della previdenza. Illustra i due sistemi fondamentali: quello delle assicurazioni obbligatorie e quello delle provvidenze sociali e conclude su questo punto, dicendo che prevalga l'uno o l'altro concetto l'Italia ha innanzi a sè la luminosa via delle redenzioni economiche e sociali, alle quali non possono, non debbono essere estranee le nostre Istituzioni di beneficenza. Da ultimo il comm. Lusignoli tratta dei provvedimenti che sono stati proposti per far fronte alle necessità immediate, augurandosi che essi non facciano perdere di vista le riforme che sole possono portare benefici duraturi in relazione alle nuove esigenze della civiltà moderna.

Il forte discorso del comm. Lusignoli, denso di concetti pratici e moderni, è fatto segno ad una prolungata ovazione: l'oratore riceve vivissime felicitazioni.

Beneficenza e previdenza sociali.

Su questo argomento prende quindi la parola, anch'esso fra la maggiore attenzione don Sturzo, pres. dell'Assoc. dei Comuni. Egli dopo avere manifestato il suo consenso per molte idee espresse dal comm. Lusignoli, crede che il problema della benefic. debba oggi per domani volgere verso più decisi sistemi di previdenza sociale, specialmente nel campo della invalidità e vecchiaia, come in quello della cura per malattia, unendo il concetto della assicurazioni a quello della mutualità e che lo Stato dovesse con la cooperazione degli Enti e col contributo dei cittadini affrontare e risolvere i problemi di carattere generale igienico-sociali della lotta contro la tubercolosi e la malaria, mali resi più gravi dalla presente guerra.

Don Sturzo conclude formulando precise proposte da sottoporre al Governo circa i diversi punti del suo discorso, che è ascolto da fervido consenso e da vivissimi applausi.

Il pres. sen. D'Andrea rendendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea propone tra vivi acclamazioni che i discorsi del comm. Lusignoli e di don Sturzo siano inscritti negli atti del Congresso.

I discorsi di chiusura.

Pronunziano infine elevati discorsi di saluto al glorioso Esercito combattente ed inneggianti alla vittoria delle nostre armi il comm. Fossier di Venezia, il prof. Biondi, l'on. Sammola di Napoli, il comm. Giacchi di Milano e Guadagnini di Bologna che plaudono all'opera fervida svolta dal Comitato promotore di Napoli e più specialmente dal benemerito pres. sen. D'Andrea per l'abilità e serenità dimostrata nel dirigere i lavori dell'importante Congresso.

Vivamente acclamato si leva in ultimo a parlare il sen. D'Andrea che con felicissima improvvisazione ringrazia vivamente i Congressisti della efficace collaborazione recata ai lavori e chiude con un voto ed un augurio: il voto che la fraterna solidarietà fra tutte le Istituzioni di pubblica beneficenza produca nei frutti che la Carità feconda: e l'augurio che cessata l'orgia di sangue in cui tutti i nobili sentimenti di altruismo sono pel momento affogati, sorga la nuova, luminosa aurora in cui l'opera della beneficenza ricondúce l'Italia — rinnovata ed ingrandita dalla guerra — a quella missione di civiltà a cui è chiamata nel mondo dalla sua storia millenaria.

L'alato discorso del sen. D'Andrea è coronato da unanimi prolungati applausi, coi quali si chiude il Congresso.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Concerto Mugnone

Diamo l'interessantissimo programma del primo dei concerti, organizzati dal «Sindacato dei Cronisti» che si svolgerà domenica all'*Augusteo* sotto la direzione dell'illustre maestro Leopoldo Mugnone e col concorso della celebrata artista, Elvira De Hidalgo.

1. - G. Bonamici - *Concert. ouverture*
2. - L. Delibes - Aria della Campanella - (dalla *Lakmé*) - Elvira De Hidalgo.
3. a) G. Ricordi - *Entrement* - (per archi).
   b) - E. Del Valle del Paz - *Tambourin*.
   c) - P. Serrao *Andante* - *canone* (per archi).
   d) P. Serrao - Scherzo sopra due note.
4. - Jomelli - Aria dell'opera *Fetonte* - Elvira De Hidalgo.
5. - G. Bizet - *Patrie* - *Ouverture dramatique*.
6. - A. Thomas - Aria della follia nell'*Amleto* - Elvira De Hidalgo.
7. - V. Bellini - Sinfonia della *Norma*.

CRONACA DI ROMA

Le proroghe dei Consigli provinciali

E' stata indirizzata al Pres. del Cons. Prov. di Roma sen. Tittoni la seguente lettera:

Onorevole Presidente,

Nella imminenza della riunione del nostro Supremo consesso amministrativo della Provincia, mi consenta di esporle alcune mie idee, sulle quali, parmi, non inopportuno richiamare l'attenzione Sua e degli autorevoli Colleghi del Consiglio.

Dopo la proroga che la Camera dei Deputati ha deliberato alla presente legislatura si afferma, che a breve scadenza, interverrà un Decreto Luogotenenziale (e meglio sarebbe stata una legge votata dalle due Camere) che lascia in vita anche per un anno le rappresentanze comunali e provinciali. Si afferma altresì che, per la buona regola, gli organi del potere esecutivo amministrativo — Deputazioni Provinciali e Giunte Comunali — rassegneranno le loro dimissioni per chiedere una riconferma di quel mandato di fiducia che è indispensabile nel disimpegno di così delicate funzioni.

E tutto ciò sta benissimo, ma parmi che non basti. Se è vero che, con la cessazione, ope legis, del mandato in capo al quadriennio, i signori Consiglieri comunali e provinciali non sono più gli eletti della maggioranza, ma rimangono in carica solo per una imprescindibile necessità del momento, non è giusto parlare più di maggioranze e di minoranze, poichè tutti si trovano nella medesima condizione, di rimanere cioè nel possesso della carica solo in forza di un provvedimento emanato dal potere esecutivo.

Se è così, non v'è chi non veda subito che, quelli che sino alla scadenza del mandato elettivo si chiamavano *minoranze* debbono partecipare al Governo della cosa pubblica amministrativa. I componenti dei Consigli Provinciali e Comunali non sono più gli investiti dal popolo, ma sono *nominati* (non è il caso di parlare e di *conferma*) in virtù di un Decreto Reale e Luogotenenziale e non si comprenderebbe per quale ragione solo alcuni di essi - quelli, cioè che appartenevano ad una maggioranza che oggi può anche non esistere più debbano avere l'onore e l'onere del potere.

Se queste mie considerazioni troveranno, come io ritengo, il Suo consenso, La prego di fare in modo che il nostro Consiglio abbia ad occuparsi della cosa nella sua prossima riunione. E sarà bene che, nella gravità eccezionale del momento che viviamo, scompaiano una buona volta divisioni e suddivisioni che sono sorpassate dalle contingenze di oggi e che sembreranno ricordi lontani nella vita di domani.

I Consigli Comunali e Provinciali, ricostituiti in forza di legge e non di mandato rappresentativo, abbiano la loro piena efficienza nella risoluzione delle importantissime questioni loro demandate, e gli uomini di valore e di buon volere siano assunti al potere responsabile, a qualunque parte abbiano essi, nel passato appartenuti. Le vecchie idee, i vecchi sistemi, i vecchi pregiudizi, spariscano di fronte alla realtà e ciascuno assuma il suo posto, conscio del dovere gravissimo che gli incombe.

Avv. Gino Pierantoni.
Cons. Provinciale di Roma.

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto in private udienze il card. Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica.

— Inoltre: mons. Aurelio Galli, segretario dei Brevi ad Principes; il rev. P. Patrizio Murray, rettore maggiore dei sacerdoti del Santissimo Redentore, il rev. P. Pietro Bastien O. S. B; l'ing. Ettore Martini.

MALE USANZE DEI RAGAZZI. — Il sig. X. e sotto questa lettera si nasconde un professore straniero, lamenta che nei caffè di Roma, fra i tavolini esterni, ragazzi si aggirino a frotte, per raccogliere mozziconi di sigarette, gettate dagli avventori. L'illustre prof. Ettore Marchiafava, in una dotta conferenza tenuta alla scuola delle Samaritane, vario tempo fa per il suo nobile apostolato contro la tubercolosi, richiamava la viva attenzione sopra questa deplorevole inconvenienza.

Egli diceva che fra le male usanze dei ragazzi abbandonati nelle strade oziosi, vagabondi, devastatori è quella di raccogliere i mozziconi delle sigarette e dei sigari e di continuare a fumarli. Per poco che si faccia attenzione questi ragazzi raccoglitori dei mozziconi si vedono ovunque nelle vie della città spesso in piccole comitive, sporchi, laceri, alcuni macilenti per la insufficiente alimentazione.

Tale fatto è di una tristissima gravità: mettendo da parte l'abbiezione fisica e morale di quei ragazzi e il disonore che ci fanno davanti ai forestieri che, non mancano di rivelarlo e di designarlo, con i mozziconi di sigari e di sigarette avviene certamente una intossicazione per la nicotina ivi accumulata e può avvenire, come avviene, una trasmissione di alcune malattie infettive e contagiose come la tubercolosi e la sifilide. Sopra questo mezzo di trasmissione della tubercolosi ai fanciulli ho già fortemente richiamato l'attenzione e credo non si debba aggiungere altro se non ricordare che nella lotta contro la tubercolosi è di vitale, fondamentale importanza, la preservazione del fanciullo dal contagio della crudele malattia.

Le Società di protezione degli animali hanno agenti fedeli nelle strade per impedire che si commettano sevizie sugli animali. Non credo esista una società per la fanciullezza abbandonata la quale abbia soci che girino per la città allo scopo di vigilare che i fanciulli serbino un contegno corretto e si astengano dai giuochi proibiti e dagli atti di vandalismo e non si attacchino alle vetture e non raccolgano e fumino i mozziconi. Ora con la istituzione servizio volontario civile, agli egregi uomini, che si sono ascritti fra i *volontari dell'ordine*, converrebbe affidare anche il delicato incarico della vigilanza dei ragazzi nelle strade.

Ricordiamo che della sorte di tutti i ragazzi per i quali non esiste famiglia o come non esistesse siamo arbitri noi: se li educheremo diverranno buoni, operosi, utili; se li abbandoneremo saranno furfanti, disutili, di peso, di danno, di disonore alla società.

Il 1. Maggio a Roma

Se non fosse stato per l'assenza dei trams, i cittadini non si sarebbero accorti, durante tutta la mattinata di ieri, di essere nella giornata del 1° maggio.

Tutti gli negozi erano aperti.

Il servizio delle vetture pubbliche ha funzionato intensamente e, quindi, la vita cittadina non ha, in conclusione, subito alcun arresto.

L'animazione delle vie è stata quella normale, poichè i Ministeri e tutti gli altri uffici pubblici e quelli privati non han fatto vacanza: soltanto le scuole elementari sono rimaste chiuse per ovvie ragioni.

Non può certamente dirsi che i lavoratori siano stati unanimi nell'astensione dal lavoro, nè poteva essere altrimenti: gli operai buoni padri di famiglia hanno sentito anche ieri nel peso dei loro doveri di capi di famiglia la nostalgia del lavoro, onesta fonte del loro sostentamento, e numerose sono state le offerte di mano d'opera a domicilio per eventuali lavori.

Nel pomeriggio si è gradatamente verificata la chiusura dei negozi eccettuati i caffè, i bars e le osterie; ma in sostanza, la ricorrenza del 1.° maggio è passata, come doveva avvenire nelle attuali condizioni, quasi inosservata per la grande maggioranza della popolazione ed in modo speciale per quanti della guerra hanno la sensazione reale, per quanti hanno nel cuore profonde trepidazioni per i propri cari e per la Patria.

ALLA CASA DEL POPOLO

Ieri mattina, alle 10, si è tenuto alla Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, l'annunziato Convegno proletario.

Al convegno parteciparono le seguenti rappresentanze.

Sindacati: ferrovieri, tramvieri, metallurgici, pittori, falegnami, impiegati privati, ferrovieri avventizi, garzoni scuderia, tramvieri interurbani Roma N, tramvieri Civita Castellana, tramv. Roma Tivoli, Unioni: emancipatrice muratori, postelegrafici, cocchieri postali, verniciatori di carrozze, carbonai, squadra binari ferr., operai scavi monumenti, op. forniture militari, tagliatori indumenti militari, sarti, calzolai, unione contadini del Lazio, Fed. naz. lavoratori della terra, Camera del Lavoro di piazza Mad. dei Monti, Fed. cooperative agricole, Lega accenditori a petrolio, operai elettricisti, Lega parrucchieri, Sindacato lav. di albergo e mensa, Lega e Mutua pasticcieri operai e carrettieri molini, Fed. naz. dell'arte bianca.

Sono intervenuti anche i seguenti gruppi politici: Unione soc. romana, direz. del part. socialista, Fed. giovanile socialista italiana, Fascio socialista femmin., i circoli socialisti: Trastevere, S. Croce, Tiburtino, Borgo Prati, Sindacalisti, anarchici comunisti. Notata una rappresentanza del partito socialista serbo.

Alle 10 *Masnuccoeri* apre l'adunanza salutando gli intervenuti. Dice che la festa del primo maggio assume quest'anno un carattere nuovo scevro da asservimento politico.

Invita gli adunati ad eleggere a presidente dell'adunanza la signora Bacci rappresentante del Fascio soc. femminile. Poichè gli adunati approvano all'unanimità la proposta, la signora *Bacci* assume la presidenza ringraziando l'assemblea, auspicando alla vittoria del proprio ideale. Saluta le compagne serbe, intervenute.

Casciniello porta ai convenuti il saluto dei giovani socialisti.

Manaresi parla a nome degli anarchici.

Servati. Dopo aver premesso di non essere che un umile gregario del partito socialista, dice che l'emancipazione del proletariato deve essere opera del proletariato stesso. Attacca l'altra Camera del Lavoro, la quale ha presa a scusa il lutto della guerra per invitare i lavoratori a non solennizzare il 1° maggio facendo così gl'interessi della borghesia. (Della patria invece!) La guerra deve riunire le file dei lavoratori.

Dopo aver accennato alle adunanze industriali tenute in questi giorni per sollevare le sorti degli operai pretende che ciò costituisca una semplice manovra fra la storia della guerra e ricorda quanto sul conflitto del 1870 ebbe a scrivere Carlo Marx (*in nome del quale oggi i socialisti tedeschi combattono per la Germania imperiale*). Comunque, dice, noi restiamo e resteremo legati con le nostre idee.

Elogia il partito socialista serbo e conclude inneggiando all'internazionale.

Polano. Manda un saluto ai compagni attualmente in... collegio. Con poche parole della signora Bacci, la quale presenta i rappresentanti del Partito Soc. serbo, il convegno si chiude senza incidenti alle 12,30.

Il servizio d'ordine è stato disimpegnato dal Commissario cav. Di Tarsia e dal delegato Travaglino del Commissariato Esquilino, dal maggiore dei RR. Carabinieri cav. Caninti coadiuvato dal ten. Mozzi, dai delegati cav. Belloni e cav. De Bernardini della squadra politica.

Il convegno, indetto dall'altra Camera del Lavoro, essendo mancata la necessaria *reclame* di annunzi, all'ultimo momento non è stato più tenuto: sarà per un altro anno.

S. P. Q. R.

TARIFFA DI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati con vigore per il corrente mese:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, cassettatti e pagnottine di gr. 250 circa	73,— al quint.	0.73 al kg.
Cornetti, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	68,— »	0.68 »
Filoni e pagnotte da gr. 600 al 700 gr.	65,— »	0.65 »
Biscotti (Cent. 15 al bisc. di gr. 15)	4,— »	5,30 »
Id. secchi i stringati e Cent. 15 al bis. di gr. 18 circa	6.70 »	7.60 »
Id. tipo Novara e Savoiardi (Cent. 20 al bisc. di gr. 17)	9.00	12.00 »
Farina di frumento, tipo unico, all'80% (senza celonia) (1)	56.90 al quint.	— —
Id. id. col 10% di mais	51.70 »	0.75 al kg.
Farina di granturco: al molino	42,— »	0.50 »
Id. id. al granaio	45,— »	0.60 »
Crusca e cruschello (fuori dazio)	36 — »	0.40 »
Conciature	— »	0.30 »
Avena	90 — »	0.95 »
Latte produttori	1.17 doppio litro	0.70 il litro
» venditori non meno di 1 q.le	1.21 » »	0.70 »
Burro (2)	890 — al quint.	9.00 il kg.
Burro artificiale (2)	460 — »	5.00 »
Ricotta produttori	190 — »	2.10 »
Id. grossisti	220 — »	2.30 »
Olio di olivo puro, 1ª qualità (3)	— —	8.00 il litro
Id. id. id. 2ª qualità (3)	— —	5.70 »
Semolino di grano duro al 75%	67 — »	— —
Paste alimentari, tipo unico (compreso l'imballaggio)	82 — »	0.90 al kg.
Id. provenienti da altre città	90 — »	1.20 »
Pasta all'uovo	—	— »
Lardo e strutto: (4)		
Produzione locale (4)	800 — »	8 — al kg.
Produz. Alta Italia e Amer. (4)	800 — »	8 — »
Ventresche e guanciali (4)		
Produzione locale (4)	600 — »	8 — »
Produz. Alta Italia e Amer. (4)	570 — »	6 — »
Carbone stazione partenza in balle	25 — »	— —
hl. alla rinfusa	34 — »	0.45 (5) »
Zucchero comune (6)	365 — »	3.85 »
Zucchero di Stato (6)	685 — »	4.55 »
Pecorino paste 1916-17	365 — »	4.00 »
Grana, reggiano, parmigiano, lodigiano uso reggiano produz. 1916 e anni precedenti	575 — »	6.20 »
Grana lodigiano ed uso reggiano, vecchio, produz. 1918-19	392 — »	4.70 »
Caciocavallo e provolone grassi produz. 1917-1	560 — »	5.70 »
Tipo svizzero prod. 1918-19	635 — »	7.00 »
Gorgonzola maturo	605 — »	6.05 »
Formaggio di alpe o di malga (Fontina, Bitto, Montasio e tipi similari) di prod. 1918-19	620 — »	6.30 »
Formaggio Bra semigrasso di produzione 1918-19	527 — »	6.00 »
Ricotta salata	— »	1.90 »
Quartirolo e stracchino di Milano, fresco	412 — »	5.00 »
Id. id. id. salato	472 — »	5.60 »
Riso camolino	68 — »	0.75 »
Riso comune	75 — »	0.85 »
Petrolio (Regal)	108 — »	1.10 all'litro

(1) L. 54.90 e 53.70 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona. Nel giorno di lunedì è autorizzato all'acquisto di non più di due razioni di farina di 200 grammi ognuna, in sostituzione di altrettante di pane di 250 gr.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di grammi 50 per acquirente.

(3) Tali prezzi sono per il mezzo ingrosso e per partite non superiori ai quintali 10. In essi vi è compreso anche l'addizionale per l'olio importato dai luoghi di produzione fuori provincia.

(4) Per i grassi di maiale cioè strutto lardo guanciale o pancetta non si potrà acquistarne più di cento grammi al giorno complessivamente e l'esercente dovrà rifiutarne ogni ulteriore somministrazione nella giornata.

(5) Il carbone s'intende venduto al minuto col ranello.

(6) E' assolutamente vietato ai negozianti di esigere l'acquisto contemporaneo di caffè o di altre derrate dai compratori dello zucchero.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

IL LATTE. — Molti lettori ci hanno scritto protestando contro la qualità del latte, perchè questo, non appena al fuoco per la necessaria ebollizione, va a male, come dicono le nostre massaie.

Il fenomeno, poco piacevole, in verità, anche per le finanze domestiche, sta ripetendosi con una frequenza rimarchevole.

Abbiamo voluto renderci conto direttamente delle sue cause e ci è risultato che taluni produttori forniscono alle latterie, specialmente «scarichi» del pomeriggio, il latte scremato fino all'eccesso ed anche allungato con non trascurabili quantità di acqua.

Vero il fatto, non rimane che il pronto energico intervento del Direttore dell'Ufficio dell'Annona, le sue operazioni di accertamento, del resto, saranno facilitate dalla collaborazione degli stessi lattaivendoli, che hanno interesse di veder contenti i loro clienti... e di non sentirsi maledire ingiustamente.

Oggi il latte, che è un alimento di primaria importanza, si vende ad un prezzo tale che si ha il diritto di averlo buono.

Non mancheremo di ritornare sull'argomento.

PER L'IGIENE NELLE SCUOLE ELEMENTARI. — Ci è pervenuta la seguente lettera:

Sig. Cronista,

Da pertutto si sta facendo una vivace, sana campagna contro la tubercolosi, da pertutto si vede scritto «*vietato sputare*», ed il nostro Comune ha pensato bene di non fornire la *segatura* alle scuole elementari, dove, essendo a contatto moltissimi bambini, sarebbero necessari la massima pulizia ed il massimo rigore in fatto di igiene, e per essi e per le loro famiglie. Non le sembra che, ad eliminare tale inconveniente, l'assessore della P. I. dovrebbe pensarci un po' seriamente?

Sicuro dell'ospitalità della presente, La ringrazio.

Un padre di famiglia.

Il pericolo del terribile male è tale che non può lasciare indifferenti le Autorità comunali alla voce del «padre di famiglia», che certamente non sarà clamantis in deserto. Se non si trova la segatura in quantità sufficiente, non sarà difficile provvedere un «surrogato» che serva egualmente bene allo scopo.

I funerali della signora Bacini. Domani 2 corr. alle ore 13 avranno luogo i funerali della madre del compianto collega Giorgio Bacini, partendo dalla abitazione in via Flavia n° 112.

Per la distribuzione del petrolio. — La Comm.ne prov. pel petrolio, che ha sede presso la Camera di Commercio di Roma, ricorda a tutti gli industriali ed agricoltori che per l'azionamento di motori e per operazioni industriali hanno bisogno di petrolio, e all'imprese ed enti che provvedono all'illuminazione pubblica col detto combustibile, che per ottenere l'assegnazione debbono nuovamente rivolgere domanda per iscritto alla Commissione stessa nei primi sette giorni del corr. mese di maggio, indicando il fabbisogno per il successivo mese di giugno e precisando l'uso cui il petrolio è destinato.

Dette domande dovranno essere rinnovate di mese in mese, fino che durerà il servizio di controllo sulla produzione, l'importazione la distribuzione ed il consumo del petrolio.

Gli agricoltori dovranno fornire tutte le indicazioni riguardanti l'estensione dell'azienda, il genere delle lavorazioni da eseguirsi, la forza, il tipo ed il numero delle macchine adoperate, ecc.

Gli industriali, oltre i dati riguardanti i motori dovranno fornire i documenti giustificativi del consumo precedente.

Le domande delle imprese ed enti, che provvedono alla pubblica illuminazione devono essere presentate a mezzo del Sindaco del Comune, il quale dovrà indicare il numero delle fiamme, la quantità ed il tipo delle lampade, e l'orario normale d'illuminazione.

Per quanto riguarda il petrolio che possa occorrere alla privata illuminazione, si rende noto che il Ministero dell'Industria assegnerà mensilmente ai Prefetti un quantitativo da distribuirsi appunto per il suaccennato uso in tutta la Provincia.

Inaugurazione d'una scuola di calzoleria per signore e signorine. — Nei locali della parrocchia di S. Maria in Via fu inaugurata una scuola per la confezione delle scarpe, per signore e signorine, ad iniziativa dell'Associazione delle Madri di famiglia, presieduta dalla sig.ra Giulia Marucchi, coadiuvata dalla sig.ra Teresa Benucci, vice-pres.. Intervennero molte signore e signorine.

Il discorso inaugurale fu detto dal valente oratore dott. Mario Cingolani. L'ing. cav. Camaiti, pres. dell'Ass. dei Padri di famiglia e amm.re della nuova opera accennò brevemente al funzionamento della nuova scuola, ai suoi mezzi e ai fini, precipuo quello di aiutare le famiglie povere dei combattenti.

Il rev. Parroco, con parola calda e piena di riconoscenza verso i suoi parrocchiani, ringraziò tutti in special modo coloro che con lui tanto fecero e tanto operarono a beneficio delle famiglie di coloro che difendono la nostra cara Italia.

La scuola che sarà diretta dalla prof. Adele Ricci e dal Capo d'arte Bravi, avrà principio oggi nei locali della Parrocchia via del Mortaro n. 25. Vi saranno due lezioni al giorno, dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 18, per 15 giorni ininterrotti, che formeranno il primo corso che terminerà il 16 corr., e così successivamente di 15 in 15 giorni. Le iscrizioni delle signore e Signorine si ricevono nei locali suddetti nelle ore di lezione o in parrocchietta, mediante il pagamento della tassa di L. 15 per 15 lezioni.

Istruzione - Educazione - Conferenze

SCUOLA INFERMIERE VOLONTARIE. — Oggi giovedì 2 corr., alle 16, avrà luogo nella R. Università la seconda conferenza del sen. prof. Marchiafava sull'*Igiene dell'infermo*.

Nei giorni 4, 7, 8 corr., alle ore 17, si terranno dal ten. colonnello prof. Serafino Ricci tre lezioni sulle «*Formazioni Sanitarie Militari*».

Tutte le allieve del Corso Biennale sono pregate di intervenire.

Università popolare romana. — Lezioni di oggi, 2 maggio, al Collegio Romano: alle ore 20,30 l'avv. Francesco Natoli: *Riforma burocratica*.

Ingresso libero

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Tentati suicidi. — L'operaia Elvira Pennesi di a. 23 ab. in via Bagni 12, ieri alle ore 10,30, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi dal muraglione del Pincio.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parte del corpo, e la trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Il facchino Antonio Castellani di a. 26 ab. in via Bodoni 215, ieri mattina in via Appia Nuova, nello scendere da un tram dei Castelli, cadde producendosi contusioni al torace.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Nella propria abitazione in via Napoleone III 4, ieri mattina Luigi Spagnoli, di a. 70 inciampò e cadde, producendosi contusioni al corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina in via Principe Umberto, Marcello Mandrulli di a. 7, fu investito da una vettura pubblica, riportando la frattura del femore destro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Rinvenimento di un neonato. — Ieri sera in via S. Prassede, da alcuni passanti fu rinvenuto un neonato.

Venne portato all'ospedale di S. Giovanni.

Il Commissariato dei Monti, informato del fatto, ha iniziato attive indagini.

Morsicato da una scimmia. — Il guardiano Giuliano Gentilucci di a. 55, ieri mattina nel giardino zoologico, mentre in una gabbia dava da mangiare a delle scimmie, da una di queste ricevette un morso al viso.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il soldato Sarmati Cesare di a. 21, ieri sera in piazza S. Pietro, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di rasoio al braccio sinistro

TEATRI DI ROMA

MADONNA ORETTA AL «VALLE»

Stasera dunque va in scena la nuova commedia cinquecentesca in 3 atti di Gioacchino Forzano, *Madonna Oretta*.

L'azione si svolge in Firenze all'epoca dei Medici.

Ieri dinanzi a un ristretto nucleo di giornalisti ed amici la Compagnia Galli-Guasti-Bracci diede la prova generale.

***

Costanzi. — Con un'altra replica dell'applauditissima *Tosca*, interpreti la Toschi, il Gigli, il Danise, ha avuto luogo ieri la *serata di gala*, organizzata dalla Lega italo-americana in onore degli Stati Uniti. Il principe di Cassano disse brevi parole di presentazione ed illustrazione ad alcune proiezioni, relative all'America prima e durante la preparazione alla guerra.

Il pubblico richiese ed ottenne, dall'egregio maestro Panizza, l'esecuzione dell'inno americano e degli altri inni. Assistevano allo spettacolo molti militari americani e nostri eroici mutilati.

Stasera, a prezzi popolari, si replica il *Mosè* con Nazzareno De Angelis, Alessandro Dolci e Maria Carena.

— Domani, a prezzi popolari, si replica *Adriana Lecouvreur* e domenica, di giorno, addio del tenore Gigli con *Tosca*. Lunedì *Don Pasquale*.

Quirino. — Stasera ancora *Madame di Tebe*. E' imminente l'andata in scena della nuova operetta del m. Checcacci *La bellissima di Moscovà*.

Nazionale. — Con l'ultima replica della *Favorita* la distinta sig.na Maria Carnozzi, dà stasera il suo spettacolo d'onore. Sabato prima dei *Lombardi*.

Adriano. — Si replica stasera la bella operetta *Addio Giovinezza*, protagonista Pina De Simoni.

Manzoni. — La mancanza dei tram e delle vetture non ha impedito, che il *Manzoni* fosse ieri sera letteralmente gremito di pubblico elegantissimo.

Inutile dire che Petrolini fu festeggiatissimo per la sua *rentrée* e applaudito calorosamente a scena aperta e alla fine di ogni atto di *47 Morto che parla*, che suscitò la più viva ilarità.

Il comicissimo macchiettista e attore fu efficacemente coadiuvato dai suoi compagni e dalle sue graziose e vivaci compagne.

— Stasera replica.

Morgana. — Oggi due rappresentazioni con *Dall'ago al milione*. Nella serale lo spettacolo è in onore del comico Luigi Vitali. Sabato *La Geisha*.

SPETTACOLO PRO «DANTE ALIGHIERI» AL «COSTANZI»

Anche quest'anno il Comitato romano della «Dante Alighieri» organizza una grande serata per lunedì 7 corr. al *Costanzi* con una unica eccezionale rappresentazione del «*Don Pasquale*» di Donizetti, il quale sarà interpretato da Rosina Storchio, Umberto Macnez, Giuseppe Kaschmann e Giuseppe Danise: maestro concertatore e direttore Ettore Panizza.

L'azione patriottica che la «Dante Alighieri» va svolgendo da anni, è talmente apprezzata dalla cittadinanza che certo Lunedì sera il nostro massimo Teatro sarà gremito del pubblico delle grandi occasioni. La serata della «Dante» è entrata ormai nelle tradizioni del pubblico romano: soci e non soci tutti vorranno concorrere, perchè l'adesione di Roma all'opera d'italianità, che quest'associazione va instancabilmente svolgendo entro e oltre i confini d'Italia, non può trovare che consenzienti quanti nel Paese seguono con ansia, con commozione e con certezza di vittoria le vicende del nostro glorioso Vessillo.

AL TEATRO DEI PICCOLI

In seguito alle insistenti richieste del pubblico, nei giorni di giovedì e domenica, si riprenderanno i consueti spettacoli marionettistici, con commedie brillanti, balli, scherzi comici ed interessanti novità.

Oggi giovedì, prime rappresentazioni, alle ore 17 e 19, con *l'Angelica bizzarda*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 20,30.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 2.
Valle. — *Madonna Oretta*, ore 2.
Nazionale. — Favorita ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Morgana. — *Dall'Ago al milione*, ore 17 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 18). — Spettacoli per bambini, ore 17 e 19.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17, alle 22.
Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22.

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA

Si proietta oggi la grande azione cinematografica di Luciano Zuccoli *L'Edera senza quercia* di cui è interprete insuperabile *Susanna Armelle*.

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 23.

Olimpia. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 23.

CROCE ✚ ROSSA

OPERE BENEFICHE DELLA C. R. AMERICANA

Come è stato annunziato, la Croce Rossa americana destinava un cospicuo fondo per venire in soccorso delle famiglie bisognose dei nostri richiamati, delegando alla distribuzione alcuni suoi ufficiali, con incarico di visitare tutti i comuni delle rispettive zone.

Per le provincie comprese nel territorio delle operazioni e che hanno speciale importanza per la presenza delle nostre truppe, l'incarico veniva affidato al maggiore sig. Ernesto Fabbri, che, accompagnato da un rappresentante del Segretariato gen. per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, ha già ultimato il giro delle provincie di Treviso, Vicenza e Padova ed ha iniziato quello delle provincie di Verona e Mantova.

Dappertutto la visita ha prodotto la più favorevole impressione, dando luogo a notevoli manifestazioni di simpatia per la grande Nazione alleata. A Montebelluna l'arrivo del rappresentante della Croce Rossa americana coincise con la partenza delle reclute della classe 1900, che, insieme a grande folla, convennero nel Teatro Municipale, dove il maggiore Fabbri, ed il Commissario Prefettizio cap. Marrisona, rivolsero loro un fervido saluto, applauditi entusiasticamente dagl'intervenuti.

Da Verona il maggiore Fabbri, accompagnato dal Segretario Gen. per gli Affari Civili comm. D'Adamo si recò ad Ala, volendo portare anche a quei nostri fratelli redenti l'espressione della solidarietà degli Stati Uniti in questa lotta che combattiamo pel riscatto delle terre italiane. Venne ricevuto da tutte le notabilità del Distretto, con a capo il Commissario Civile dott. Bevilacqua, e salutato con grande simpatia dalla popolazione. Lasciò una somma notevole per la distribuzione di soccorsi alle famiglie più bisognose dei Comuni del Distretto.

La visita si va compiendo con i migliori risultati anche dal punto di vista del rinvigorimento della resistenza morale delle patriottiche popolazioni venete, le quali, pur disposte a sopportare i maggiori sacrifici per la vittoria, hanno molto apprezzato il nobile atto della Croce Rossa Americana.

ULTIME NOTIZIE

Il 1° Maggio in Italia e all'estero

La giornata del 1° maggio è trascorsa più che tranquillamente in tutta Italia, secondo le informazioni telegrafiche sinora giunte alle Autorità competenti.

Molti operai di diverse categorie hanno lavorato e specialmente gli operai privati e non organizzati, che costituiscono i nove decimi dei lavoratori italiani.

***

(S) **Parigi**, 1 — La mattina del 1° maggio è trascorsa in modo perfettamente calmo. La maggior parte delle organizzazioni socialiste e sindacaliste avendo deciso di non astenersi dal lavoro e di non far manifestazioni, tutti i sindacati, salvo la corporazione dell'edilizia, si sono confermati a tale decisione. Non è segnalato alcun incidente.

Senato del Regno.

Il sen. principe **Paolo di Camporeale Beccadelli-Astea** è morto ieri.

Era nato a Napoli da illustre ed antica famiglia palermitana il 26 aprile del 1852. Fin dai primi anni mostrò indole seria, animo buono, spirito alacre ed operoso. Più tardi, dotato di buoni studi, guidato da Marco Minghetti, suo padrigno, entrò nella vita pubblica. Appartenne dapprima alla diplomazia; poi si dedicò interamente alla politica. Deputato durante il corso delle Legislature XV, XVI e XVII pel II Collegio di Siracusa, partecipò fervidamente all'azione parlamentare. Trattò numerose e difficili questioni specialmente di politica estera, collaborò con attività e con competenza ai lavori di Giunta e di Commissioni.

Senatore dal 10 ottobre del 1892 continuò nella Camera Alta l'opera sua tutta intenta al bene della Patria e della sua Sicilia.

Sua sorella è la consorte dell'ex Cancelliere tedesco principe di Bülow.

L'on. Orlando a Parigi

PARIGI, 1 — Il Presidente del Consiglio italiano on. Orlando, ebbe ieri un cordiale colloquio col Presidente del Consiglio francese Clémenceau.

Gli addetti aeronautici fra Inghilterra e Italia

In seguito ad accordi presi tra il Governo Inglese e quello Italiano è stato deciso di istituire la carica di addetto Aeronautico presso le rispettive Ambasciate a Londra e a Roma.

Il nuovo addetto analogamente ai suoi colleghi militari e navali rappresenterà il R. Gov. presso il Governo Britannico in tutte le questioni concernenti l'organizzazione aeronautica.

Il titolare per la nuova carica è stato scelto nella persona del maggiore cav. Teodoro De Bonis.

◆ (S) **Parigi**, 1. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del Ministro Buisson che istituisce un Comitato esecutivo dei trasporti marittimi il quale esaminerà i programmi periodici del Comitato esecutivo per le importazioni e le decisioni che verranno decretate in ogni seduta da questo Comitato.

Consiglio interalleato dei trasporti marittimi

◆ (S) **Parigi**, 1. — E' terminata la sessione tenuta a Parigi dal Consiglio interalleato dei trasporti marittimi.

Le questioni del tonnellaggio e delle importazioni degli alleati furono oggetto delle discussioni. Le risoluzioni comuni prese hanno riconfermato in pieno accordo degli alleati. Il Consiglio si è particolarmente preoccupato del vettovagliamento delle regioni invase. Le informazioni presentate hanno mostrato i progressi ottenuti nei paesi alleati, quanto all'utilizzazione della marina mercantile di tutte le bandiere. I delegati si compiacquero delle misure prese da Bouisson per la requisizione del tonnellaggio francese, completando la requisizione dell'insieme del tonnellaggio alleato.

Ministero Interno

Comitato nazionale per gli orfani di guerra.

Presieduto dall'on. Poano, si è riunito al Ministero dell'Interno il Comitato Nazionale per gli orfani di guerra per proseguire nella trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Ha dato parere favorevole sullo schema del Regolamento speciale relativo agli Istituti Nazionali ed agli Enti dipendenti ed ha deliberato circa l'assegnazione dei fondi ai Comitati Provinciali ed agli Istituti Nazionali.

Il Comitato terrà altra adunanza venerdì prossimo 3 corrente.

Pel consumo alimentare della carne equina.

In una circolare ai Prefetti l'on. Bonicelli, Sottosegretario di Stato, promuove la diffusione del consumo alimentare della carne equina la quale «costituisce nelle attuali contingenze un prezioso sollievo alle preoccupanti ristrettezze dell'alimento carneo».

«Nel congegno delle limitazioni del consumo della carne dice - la circolare - si è evidentemente voluto lasciar libera la macellazione degli equini e la vendita della carne di detti animali confidando nell'efficacia del provvedimento come atto a sostituire alle altre carni quella più a buon mercato».

La circolare invita poi i Prefetti a rassicurare le popolazioni mediante la rigorosa vigilanza sulla manipolazione e sullo spaccio delle carni per impedire frodi, sostituzioni e lavorazioni clandestine di insaccati».

Ministero Guerra

Limitazioni di viaggio agli ufficiali

Una circolare del Ministro toglie agli ufficiali - con decorrenza da ieri - la facoltà di viaggiare sui treni ordinari viaggiatori, anche se volessero rinunziare alle riduzioni della tariffa e pagare il biglietto ordinario. Da ora in poi gli ufficiali debbono viaggiare nei treni-tradotta.

Per i militari in disagiate condizioni di famiglia.

Alcuni giornali, nel riportare il recente comunicato relativo alle concessioni a favore di militari in pietose condizioni di famiglia, ne ha omesso l'ultima parte.

Pare in conseguenza necessario ripetere che, come si avvertiva di quel comunicato, le concessioni ivi enumerate rappresentano quanto di meglio il Ministero della Guerra, d'accordo col Comando Supremo poteva fare (tenute presenti le attuali esigenze dell'esercito) a favore dei militari in condizioni speciali di famiglia.

E' quindi da escludere la possibilità, nelle attuali contingenze, di altri provvedimenti del genere, come quelli dei quali era stata infondatamente diffusa la voce, consistente nell'avvicinamento dei militari di truppa al fronte, nel ritiro della prima linea di classe anziane ecc. Ministero e Comando Supremo non mancano di provvedere, ogni qual volta sia possibile, indipendentemente dalle disposizioni ora emanate, perchè carichi e pericoli siano equamente ripartiti fra tutti i militari. Per altro non si potrebbe assolutamente, senza gravi inconvenienti nella difesa militare estendere ulteriormente i provvedimenti di carattere generale.

Ministero Marina

GLI OPERAI DEGLI ARSENALI E CANTIERI MILITARI E LA CASSA NAZ. INFORTUNI.

Alla Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, che già provvede per conto del Ministero della Marina alla liquidazione delle indennità di infortunio a favore dei marinai militarizzati, appartenenti ad equipaggi di navi mercantili requisite o noleggiate dallo Stato, nonchè a favore degli operai addetti ad opere ed a servizi nella zona di guerra, è stato affidato, dal Ministero predetto, anche il servizio di liquidazione delle indennità di infortunio dovute agli operai straordinari dei regi arsenali e dei cantieri militari marittimi.

La Convenzione relativa è in corso di stipulazione e così tra poco anche un altro nuovo importante servizio statale sarà affidato al nostro massimo istituto di assicurazioni sociali.

Ministero Finanze

AGGRAVI DI TASSE DI REGISTRO E SUCCESSIONE.

Ieri il Ministero delle finanze comunicava che in data 21 aprile 1918 fu firmato un decreto recante provvedimenti a favore dell'Erario dello Stato.

La maggior parte di tali provvedimenti riguardano le tasse di successione e di registro. Ecco in proposito le notizie ufficiali per i lettori del primo maggio.

E' ritoccata e semplificata la tariffa delle successioni e delle donazioni, con il distinguersi, due nuove categorie di successibili: quella, cioè, degli ascendenti e discendenti in linea retta in 2° grado, e quella dei parenti oltre il 6° grado, assimilati nei riguardi della tassa agli estranei: nelle aliquote opportunamente rimaneggiate sono assorbiti i centesimi addizionali. Sono poi disposte congrue misure per assicurare la applicazione della tassa ai cespiti ereditari consistenti in aziende industriali e commerciali o in quote di compartecipazione in società industriali e commerciali, in crediti derivanti da contratti di conto corrente o in depositi d'ogni specie: viene esteso da 90 giorni a sei mesi il termine utile per notificare la domanda di stima agli effetti della valutazione dei beni immobili che formano oggetto di trasferimento, è definito il termine utile per ottenere l'ordinanza di stima ed è ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria anche per difetto di calcolo o per gravi errori di apprezzamento nelle perizie.

Altri articoli sono diretti ad assicurare la tempestiva riscossione delle tasse di registro sugli atti e contratti soggetti ad approvazione od omologazione; a riparare alla facile elusione delle tasse di registro che si opera sotto veste di rinuncie pure e semplici ad eredità ed a legati, ad estendere nelle vendite di opifici la tassa di registro al valore dei macchinari quando questi non sono realmente smontati ed asportati; ad ottenere la regolare tassazione dei conguagli nelle divisioni e nelle cessioni di ragioni ereditarie, con l'escludere che i frutti delle eredità facciano parte della medesima; a ben definire la portata dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1911, n. 509, in quanto ha concesso la riduzione a metà delle tasse di registro sulle compre-vendite di fabbricati nuovi e radicalmente ristiati; ad assicurare la ripetizione delle tasse dei diritti e delle spese prenotate a debito nelle cause di gratuito patrocinio, che vengano definite per via di transazione od abbandonate.

Il decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ministero Agricoltura

Per la tutela dei gelsi.

Un recente Decr. Luog. ha esteso ai gelsi le disposizioni del D. L. 21 febbr. 1918 riguardanti il divieto di abbattimento degli ulivi.

Il divieto di abbatter gelsi è assoluto e comprende anche il taglio dei rami principali a meno che non si tratti di potatura di riforma o di ringiovanimento.

Le pene stabilite per i contravventori variano dal doppio al quintuplo del valore della legna ottenuta.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Per la produzione dei colori di anilina.

Il prof. Balzo, direttore della R. Scuola Chimica di Prato, ha ottenuto soddisfacenti risultati da larghi esperimenti per la produzione di colori di anilina, in particolar modo per la tintura delle stoffe.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La Sezione del Consiglio superiore de lavori pubblici ha deliberato sui seguenti affari:

— Progetto modificato per un Padiglione di tubercolotici in Valloria frazione del Comune di Savona (Genova).

— Contributo dei privati nella spesa per la fognatura nell'abitato di Celle Ligure (Genova).

Derivazioni d'acqua.

Con recenti decreti luogotenenziali sono state concesse le seguenti derivazioni d'acqua:

— Alla Società Anonima Acciaierie e Ferriere

Ministero dei Trasporti

Viaggi su navi requisite

A partire da oggi e fino a nuovo avviso è ammesso a favore dei sott'ufficiali e dei marinai di navi mercantili di nazionalità italiana, requisite, sequestrate o noleggiate con contratto che ponga i rischi a carico dello Stato l'applicazione della tariffa militare per i viaggi di licenza che essi compiono sulle ferrovie dello Stato dal porto di approdo ad una località prescelta e viceversa.

INFORMAZIONI ESTERE

ATTENTATO SVENTATO CONTRO UN ALTISSIMO PERSONAGGIO

(S) **Madrid**, 1. — I giornali hanno da San Sebastiano: E' stato arrestato un anarchico disertore ungherese, che avrebbe soggiornato qui nelle ultime settimane, allo scopo di commettere un attentato contro un'alta personalità che si trovava qui recentemente.

I TEDESCHI IN POLONIA.

Zurigo, 1. — I Consigli municipali di Kielce e di Konienice, presso Varsavia, sono stati sciolti dalle autorità tedesche, perchè recentemente protestarono contro l'annessione della provincia di Kholm all'Ucraina.

Negli ambienti tedeschi ha fatto profonda impressione l'esclusione del conte Revikier e del principe Radziwil, dalla lista dei membri del Consiglio di Stato polacco.

MASSACRI DI CRISTIANI NEL CAUCASO.

Londra, 1. — Il *Times* ha da Atene che i turchi nella loro avanzata nel Caucaso organizzano massacri in massa di cristiani. Essi trucidano, senza alcuna distinzione, armeni e greci e persino missionari americani.

UN APPELLO DEGL'ITALIANI D'AMERICA.

(S) **New York**, 30. — I più notevoli cittadini italiani agli Stati Uniti e i rappresentanti dell'arte italiana in America hanno firmato un indirizzo da inviarsi ai loro compatrioti.

Nella lista delle firme sono compresi Giulio Gatti Casazza, Direttore generale della Compagnia dell'Opera metropolitana di New York, Enrico Caruso, il celebre tenore, Pasquale Amato e Giuseppe De Luca, baritoni, Giulio Setti, celebre maestro dei cori italiani, Gabriele Sibella, compositore, Luigi Solari e tutti i più eminenti membri della Colonia italiana di New York.

L'indirizzo dice:

«Come italiani in America, benchè lontani dal fronte di battaglia, noi sentiamo con voi la gloria di questa grande lotta che voi conducete per la libertà e la democrazia, specie in questo momento, in cui apprendiamo che state combattendo con gli alleati contro il nemico comune in Francia.

«Noi vi assicuriamo che gli Stati Uniti, condotti dal loro Presidente, sentono piena simpatia per il popolo italiano ed hanno gettato il loro peso nella bilancia in questi critici giorni con tutta l'intensità e la potenza che questo popolo pratico e idealista può dimostrare, una volta che si è sollevato. E che questo paese si sia sollevato, non vi è dubbio possibile. Ogni città paese o villaggio attende al lavoro per la guerra.

«Ricordate che noi qui, come vostri rappresentanti stiamo cercando di fare la nostra parte, non solo per mandarvi un aiuto materiale, ma anche per rendere più intimo l'accordo già esistente tra l'Italia e gli Stati Uniti e per mantener viva mediante le arti italiane in questo paese la grande fiamma di bellezza che è il nostro eterno retaggio, il nostro splendido contributo a questa grande e potente nazione.

«Possa la nostra amicizia e la nostra unione nella causa comune condurre alla vittoria, che aprirà agli uomini amanti della libertà un'èra nuova sulla terra.

«I nostri saluti a voi in questo giorno».

ACCORDO FINANZIARIO ANGLO-SVIZZERO.

(S) **Berna**, 30 — Si annunzia ufficialmente che tra i delegati del Governo inglese e quelli del Consiglio federale è stato concluso un accordo, ratificato recentemente dai due Governi, in virtù del quale una organizzazione finanziaria svizzera consente ad un gruppo finanziario inglese anticipazioni mensili calcolate pro rata in base alle quantità di merci arrivate nei porti europei a destinazione della Svizzera. L'ammontare di ciascun credito mensile non può però superare i dieci milioni di franchi. Le anticipazioni saranno garantite mediante deposito di titoli di prim'ordine di Stati neutrali. L'accordo, concluso per la durata di dieci mesi, spirerà il 31 gennaio 1919. Le anticipazioni dovranno essere rimborsate entro tre anni.

S. U. D'AMERICA

(S) **San Francisco**, 30 — Bopp, ex-Console tedesco a San Francisco, e Von Schack, entrambi implicati nel complotto per una sollevazione nelle Indie sono stati condannati al massimo della pena, cioè rispettivamente a due anni di prigione e ad un'ammenda di diecimila dollari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Il corrispondente parlamentare del *Daily News* riferisce che il Governo ha deciso di sospendere per qualche settimana almeno l'applicazione del servizio obbligatorio all'Irlanda, per potersi rendere conto del successo che avrà il progetto di *home rule*, che il Governo spera di poter presentare alla Camera la settimana prossima.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2 — E' avvenuta una collisione tra una nave mercantile e il sottomarino *Prairial*. Quest'ultimo è affondato. Una parte dell'equipaggio è stata salvata.

◆ (S) **Parigi**, 1. — Il cannone a lunga portata ha tirato contro la regione parigina. Vi sono tre donne ferite leggermente.

◆ (S) **Parigi**, 1. — Dinanzi ad un pubblico poco numeroso è continuato oggi il processo del *Bonnet Rouge* con l'interrogatorio di Marion circa i documenti dell'Esercito d'Oriente. Marion ha ammesso di aver fatto ricopiare quei documenti con una macchina da scrivere per ordine di Almereyda, ma ha affermato di non averli comunicati a terzi e di non essersi reso conto del carattere confidenziale dei documenti stessi.

Sono stati poi interrogati Joucla, Goldski e Landau, le cui dichiarazioni non presentano interesse.

CUBA

(S) **L'Avana**, 30. — Sotto la Presidenza del colonnello José Estrampes si è costituito un comitato di venti fra i più cospicui cittadini di Cuba allo scopo di iniziare una campagna contro il germanesimo aperto e latente.

Il Presidente della Repubblica, Menocal, venne eletto Presidente onorario, e i rappresentanti degli alleati in Avana membri onorari.

AUSTRALIA

(S) **Melbourne**, 29. — I riservisti italiani sono stati acclamati nelle vie di Melbourne mentre sfilavano in occasione della giornata in onore delle truppe neozelandesi e australiane.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 1° MAGGIO 1918.

Consolidato 5 % contanti L. 89,75.

Rendita ital. 3 ½ % 78,825 – Azioni Banca d'Italia 1295-1296 – Banca Comm. Ital. 1008-1010 – Credito Ital. 745-749-748 – Banca Sconto 590-593-591 – Banco Roma 1150-114 – Meridionali 578-582-581 – Mediterranee 339 – Rubattino 737 - 749-747 – Beni Stabili 30150 – Immobiliare 339 – Imprese Fondiarie 91-92 – Risanamento 242-248-245 – Fondi Rustici 269-267 – Terni 1655 – Ferriere 258 – Ansaldo 295 a 293 – Piombino 170 – Montecatini 158 – Metallurgica 182 – Aosta 320-319 – Carburo 835-845 – 838 – Soda 141 ½ – 143/4 – Colla Concimi 330 – Gas 738, 735, 737 – Condotte 347 – Fiat 580-535-538 – Zuccheri Romani 97 – Marconi 104 – Ilva 287.

Mercato continua fermo.

BORSA DI GENOVA

Servizio speciale del «Popolo Romano»

◆ **Genova**, 1. (ore 16) – Rendita 7885 – Banca d'Italia 1295 – Commerciale 1012 – Credito It. 748 – Banco It. di Sconto 594 – Meridionali 580 – Mediterranea 338 – Nav. Gen. It. 747 – Lloyd Sabaudo 438 – Eridania 687 – Raffinerie 392 – Ind. Indigena 337 - Acciaierie Terni 1675 – Ansaldo 293 – Ilva 257 Elba 346 – Savona 276 – Ferriere 258 – Piombino 262 – Fiat 524. –

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovo prestito francese 4 %	84 1/4	84 1/4
Prestito francese	77 3/8	77 1/2
Nuovi Consolidati	55 1/4	55 3/8
Egiziano unificato	87 3/4	— —
Rend. spagn. esterna nuova	125 — —	— —
Rendita italiana 3,50 %	52 — —	— —
Rendita giapponese 4 %	66 — —	66 1/4
Marconi	3 1/16	— —
Argento in verghe	49 1/4	49 1/4
Rame contanti	110 — —	110 — —

Chèque su Italia 42. 70 a 42. 80.

Cambio su Parigi 27. 16. 1/2. *Chèque* a lungo termine 27. 57. 1/2.

(S) **Amsterdam**, 30 — Cambio su Berlino *gulden* 41.

(S) **Madrid**, 30 — Cambio su Parigi da 64.30 a 64.10.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 2 Maggio — S. Atanasio

Leva il sole alle 5.7 — Tramonta alle 7.5

Leva la luna alle 0.0 m. – Tramonta alle 9.49 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada

Cagion di male, fu il *primo* al mondo;
Nell'alfabeto trovi il *secondo*
Dov'è l'estremo, confin di terra,
Parenne il *terzo*, ne si rinserra.
Il *tutto* è un codice, che per bontà,
Sta sopra i codici, di molte età.

Spiegazione del giuoco precedente:

AVE — EVA

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Venite domani sera alle sei a questo indirizzo: debbo parlarvi.

Sempre più confuso Galard fece un cenno di assenso e senza proferire sillaba rientrò nello studio con la testa in fiamme.

Ma appena mise piede nel salone scorse Maria Spinelli e la sua collera si scatenò su lei.

— Ancora qui? Che aspetti per andartene?

— Il vostro perdono.

— Per oggi non l'avrai. Vattene! Vattene subito, se no sono capace pure io di commettere un delitto.

Aveva l'aspetto così furioso che Maria capì finalmente che non avrebbe ottenuto nulla. E si decise ad andarsene masticando delle imprecazioni.

Quando giunse sulla strada vide le due amiche che salivano in automobile e mostrò loro i pugni minacciosa.

Clara la scorse e disse alla compagna:

— Hai ha finito col metterla alla porta quella brutta arpia e non ci ha pensato troppo su. Ti prego di constatarlo.

Simonetta sorrise. La cosa metteva un pò di balsamo alla ferita del suo cuore.

L'indomani sera alle sei la signorina Tommeray, seduta nel suo salottino da lavoro con un libro aperto fra le mani, ma troppo agitata per potersi applicare, attendeva con impazienza febbrile la visita che aveva essa stessa sollecitata. Finalmente il campanello d'ingresso risuonò; la servetta introdusse nello studiolo...la signorina Angelica Lepailly.

Clara non riuscì a trattenere un grido di sorpresa.

La zitellona si attendeva simile accoglienza ed aveva già preparato un discorsetto.

— Vi meraviglia eh che osi presentarmi in casa vostra dopo le parole agro dolci che ci siamo scambiate ieri. La vita è così...io son vecchia non ho altro affezione che Simonetta e non posso restare in collera con lei. Certo non approvo la sua condotta, mi irrita e mi rattrista, ma, lo ripeto, non voglio restare in urto con lei.

«Ora, siccome ieri le ho detto che non l'avrei più riveduta se non fosse uscita assieme a me dalla casa del pittore e non voglio smentirmi a sì breve distanza sono venuta qui da voi.... l'ho fatto, lo confesso, anche per un certo egoismo...per non restare sola al mondo, ma sovrattutto per il bene che voglio a Simonetta della quale desidero innanzi tutto la felicità.

«Sono venuta da voi perchè voi! sciate comprendere a mia nipote che essa acconsenta a fare un primo passo di riconciliazione io le spalancherò le braccia con slancio...Sono poi venuta anche per avere da voi informazioni su quel certo signor Galard.

«Ritengo che Simonetta si sia gravemente compromessa con la sua scappata e che il meglio a farsi per uscire con dignità da tale situazione sia che essa sposi il pittore se appartiene a onorata famiglia...

Clara aveva ascoltato lo squarcio declamatorio, della zitellona in parte sorridendo e in parte reprimendo un senso di tenerezza.

Quando la signorina Lepailly tacque la studentessa le afferrò le mani con commozione sincera.—

— Avete molto più buon cuore di quanto ne credessi! esclamò con slancio. E giacchè fate appello alla mia amicizia vi dichiaro subito che farò tutto quanto è in me per aggiustare la faccenda secondo i vostri desideri e nell'interesse della mia amica. Ma, dovete convenire che ieri avete fatto tutto il possibile per ottenere un risultato diametralmente opposto.

— Sì, lo confesso. Ed è appunto perchè ritengo di aver avuto torto che mi trovo qui.

— E allora, se vi piace potete restare ancor un poco...attendo per l'appunto la visita di quel certo Signor Galard sul quale ho preso sin da prima che Simonetta si slanciasse in quella che voi chiamate un'avventura, tutte le informazioni possibili. Sono ottime sotto sotto ogni aspetto: famiglia onorata, ragazzo lavoratore d'ingegno fervido in due parole tipo destinato a un avvenire brillante.

La Lepailly assunse dapprima un'aria maravigliata poi soddisfatta.

— Ma allora, concluse, sarebbe un buon partito per Simonetta!

— Oh! Io ne sono convinta, dichiarò Clara. Sentite suonano, deve essere lui.

Pochi minuti dopo la porta s'aprì per dar libero passo a...Simonetta Donbourg.

Scorgendo la zia la giovane vedova ebbe un momento d'esitazione e fu lì per lì per retrocedere.

— Entra mia cara, non aver paura, le disse Clara; La zia non ti mangerà. Essa si è calmata o sarei per dire domata se può essermi consentita la parola che esprime la sua evoluzione.

Poi riprese:

— No, sono una cattiva...tuazi e mia cara è semplicemente disposta a lasciarsi consigliare dal suo buon cuore e non più dai suoi inveterati pregiudizi. Rimpiange di essersi mostrata così severa ieri mattina e ti apre le braccia. Vieni avanti coraggio, ci guadagnerai.

L'atteggiamento della zitellona confermava così eloquentemente le parole della studentessa che Simonetta ritenne inutile discutere e consentì con slancio al consiglio dell'amica.

Poche parole bastarono per chiarire le cose e suggellarono la riconciliazione fra zia e nipote.

Dopo di che la signorina Tommeray con aria maliziosa chiese.

— E adesso mia cara vorresti dirmi che cosa sei venuta a fare qui da me a quest'ora?

— Che domanda! Per vederti!

— Hum!: non hai piuttosto udito quel che ho detto al signor Galard?

Simonetta si turbò lievemente.

— Oh! Balbettò, ho visto che gli hai sussurrato qualchecosa a bassa voce ma non ho capito.

— Ebbene, se avessi capito sapresti che gli davo appuntamento per oggi alle sei, qui da me.

— Ah! disse l'altra in tono enigmatico. Dopo tutto è in ritardo perchè sono quasi le sei e mezzo e indicò l'orologio.

Aveva appena pronunziata l'ultima parola che il campanello risuonò con energia.

— Questa volta se non è lui, esclamò Clara ridendo, mi dò per vinta!

La porta del salottino si spalancò.

Era lui!...

Vedendo nella stanza tre donne invece di una Maurizio Galard indietreggiò spaventato, tanto più che se da un lato aveva scorto Simonetta dall'altro aveva intravista la vecchia che il giorno innanzi si era mostrata così aggressiva verso la sua diletta.

— Non temete, disse Clara tendendogli amichevolmente la mano, queste signore non vi faranno alcun male. Esse sono, al contrario, molto ben disposte verso di voi...

— Scusa interruppe Simonetta, dopo quel che ho visto ieri nello studio del Signore debbo fare delle riserve...

— Via, via, interruppe la Tommeray, non ti fare più cattiva di quel che sei. Dopo tutto non hai alcun motivo per dubitare realmente della sincerità de Signor Galard e poichè egli giura di amarti...

— Oh! L'ha giurato a tante altre...

— E sia pure ma se adesso non lo giura che a te devi assolverlo.

La signorina Angelica decisamente in vena di indulgenza venne in aiuto di Clara.

— Bell'idea! Non vorrai mica pretendere di essere la prima donna che il signor Galard ammira.

— Non ho certe pretensioni, sarebbe ridicolo...ma la presenza di quella Spinelli in casa sua...

— Casa mia, continuò la vecchia, quando anche la Spinelli avesse avuto il diritto di parlare da padrona nello studio del signor Galard visto che ora non lo ha più non hai nulla da dire.

— Ma signora, io vi giuro che essa non lo ha mai avuto questo diritto, protestò energicamente il pittore. Quella ragazza è stata per vario tempo la mia modella, abbiamo vissuto da buoni compagni, ed essa si è immaginata....

— Lo vedi Simonetta non hai appigli ed io non capisco davvero a quale sentimento hai obbedito ieri mostrandoti tanto severa.

— Questa sì che è comica, esclamò Simonetta. Otto giorni fa appena voi ritenevate che era abbominevole che io potessi pensare a rimaritarmi, ieri stesso gettavate fuoco e fiamme perchè ero ricorsa ad un sotterfugio innocente per avvicinare il signor Maurizio ed ora trovate quasi che ci metto troppo a gettarmi nelle vostre braccia.

La signorina Angelica confusa chinò gli occhi senza rispondere.

— Suvvia riprese Clara, bando alle recriminazioni, te ne supplico; lo avevi ben promesso. E poichè ormai sai il desiderio di tua zia contentala e abbraccia il signor Galard.

— Lo vedete Simonetta, supplicò Maurizio, tutti si consigliano ad accettare la soluzione che vi suggerivo ieri quando fui chiamato dall'antiquario. Esitate ancora?

Simonetta che era rimasta a capo chino in attitudine imbarazzata ebbe ad un tratto uno slancio verso l'artista.

— No, no, disse, non ci tengo ad esitare. E se la soluzione di cui parlate può farvi piacere l'accetto con entusiasmo.

— Essa appaga tutti i miei voti.

— Finalmente! esclamò la Signorina Angelica. Ce n'è voluto!...Sono felice Simonetta mia proprio felice!...in quanto a voi, caro signore, abbiatevi le mie felicitazioni. Possederete una moglie squisita...un cuore d'oro...Ma poichè avete saputo conquistarlo questo cuore, sappiate guardarlo. E' molto ardente! —

FINE.